



## AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA

### DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 355 DEL 10/06/2019

#### OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA: ENTRATA IN VIGORE.

L'anno duemiladiciannove, il giorno dieci del mese di giugno presso la sede dell'A.R.P.A.C..

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

##### PREMESSO CHE

- con legge regionale n.10/1998 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, Ente strumentale della Regione Campania, preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo, sia ambientale che sanitario;
- ARPAC è parte del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente composto dall'ISPRA, istituito ai sensi dell'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dalle Agenzie istituite in attuazione dell'articolo 3 del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496 *“Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, quale sistema a rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) di cui alla legge 28 giugno 2016 n. 132;
- il Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali, che coniuga la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, adotta come obiettivo prioritario il conseguimento dei LEPTA da parte delle Agenzie nei rispettivi territori di competenza;
- al fine di adeguare l'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia al mutato contesto normativo nazionale e regionale, nel rispetto delle misure di contenimento della spesa e razionalizzazione delle dotazioni organiche e delle strutture amministrative degli Enti Pubblici, nell'ambito dell'autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica di cui all'art. 4 comma 3 della legge regionale n. 10/98 s.m.i. dell'Agenzia, con deliberazione n. 98 del 20/04/2017 è stata avviata una revisione organizzativa con l'obiettivo di percorrere la strada dell'innovazione interna e della qualificazione dei servizi e delle prestazioni ambientali offerti alla collettività;
- tale iniziativa si è collocata nel solco delle scelte organizzative di carattere generale, confermando, tra gli altri, gli obiettivi di equilibrio tra accentramento/decentramento di servizi e responsabilità, di integrazione della politica tecnica, di razionalizzazione della struttura e contenimento dei costi generali e del personale;
- in uno alle sopravvenute riforme legislative, l'esigenza di revisione del Regolamento agenziale ha preso le mosse anche dalla constatazione - all'insediamento dell'attuale gestione - di una significativa incertezza circa la fonte regolamentare applicabile, attesa la contemporanea vigenza di disposizioni di cui al Regolamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 3458 del 04/05/2000 e delle strutture previste da quello di cui alla deliberazione n. 415 del 17 agosto 2012,



nonché del mancato perfezionamento dell'*iter* amministrativo previsto per le ulteriori modifiche regolamentari di cui alle deliberazioni n. 644 del 20 agosto 2013 e n. 657 del 9 settembre 2013 (contenenti necessarie modifiche e correzioni di errori materiali al regolamento approvato nel 2012);

- per la definizione del nuovo Regolamento per l'Organizzazione dell'Agenzia la deliberazione n. 98 del 20/04/2017 ha rinviato a successivo provvedimento la costituzione nei tempi brevi di apposito Gruppo di Lavoro preposto all'individuazione di una struttura organizzativa generale conforme al mutato quadro normativo nazionale e regionale e più funzionale alla luce del concreto riscontro che l'esperienza ha altresì reso nel corso del tempo;

- con deliberazione n. 149 del 23/05/2017 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per la predisposizione del nuovo Regolamento per l'Organizzazione dell'Agenzia nella seguente composizione, individuata sulla base dei rispettivi ruoli istituzionali di vertice: Avv. Luigi Stefano Sorvino - Commissario Straordinario; D.ssa Marinella Vito - Direttore Tecnico; Dott. Pietro Vasaturo - Direttore Amministrativo;

- tale gruppo di lavoro si è avvalso di una struttura di supporto per i profili legali, amministrativi e tecnici costituita, rispettivamente, dai seguenti dipendenti: Avv. Carla D'Alterio, Avv. Valeria Torella e Ing. Giovanni Improta;

- l'attività del gruppo di lavoro e della struttura di supporto si è concretizzata nell'elaborazione e predisposizione di una bozza unitaria di regolamento aggiornato sia per la parte amministrativa che per quella tecnica, sia per le strutture centrali che per quelle periferiche, reso necessario sia dall'inadeguatezza e obsolescenza del vecchio modello regolamentare che dall'evoluzione normativa sopravvenuta a livello statale, anche con valutazioni comparative su esperienze analoghe;

- con nota prot. n. 21489/2018 del 11/04/2018, al fine di ricevere eventuali indirizzi e valutazioni in merito e con riserva di fornire ogni approfondimento e chiarimento ritenuto necessario, nelle more della definizione della bozza di regolamento, sono stati trasmessi alla Giunta Regionale della Campania la relazione illustrativa di sintesi e il nuovo organigramma agenziale;

- con nota prot. n. 43888/2018 del 24/07/2018 la bozza del nuovo regolamento organizzativo, nei lineamenti essenziali della parte amministrativa e tecnica, contenente molteplici aggiornamenti e significative modifiche dell'organizzazione attuale, che ha comportato l'impiego di più tempo del previsto a causa della complessità del lavoro e delle consultazioni svolte, è stata trasmessa ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e ai Direttori dei Dipartimenti Provinciali;

- tale trasmissione formale, preceduta da una relazione illustrativa e da un'ipotesi provvisoria di organigramma trasmesse in corso d'opera con nota prot. 22426/2018 del 17/04/2018 oltre ad una serie di confronti preparatori con i Direttori dei Dipartimenti, è stata finalizzata a consentire ai destinatari di promuovere osservazioni destinate ad un miglioramento del testo ritenuto perfettibile per la sua stessa ampiezza e complessità;

- con successiva nota prot. n. 46602/2018 del 6/08/2018 la predetta bozza è stata trasmessa al Comitato Unico di Garanzia ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. B) del Regolamento adottato con deliberazione n. 232 del 31/05/2018;

- con successive note prot. nn. 47724/2018 del 13/08/2018, 48169/2018 del 20/08/2018, 50993/2018 del 7/09/2018, 51281/2018 del 10/09/2018 e 53771/2018 del 20/09/2018 la CIGL, la CISL, la FIALS e la FASSID, che già avevano espresso considerazioni a seguito della trasmissione della relazione illustrativa e dell'ipotesi di organigramma, hanno fatto pervenire ulteriori osservazioni sulla bozza di regolamento trasmessa;

- con nota prot. n. 53800/2018 del 20/09/2018 anche il CUG ha trasmesso le proprie osservazioni;



- con ulteriori note prot. nn. 59963/2018 del 18/10/2018 e 61495/2018 del 24/10/2018 la UIL e la CISL hanno trasmesso ulteriori osservazioni e contributi alla bozza di regolamento di cui in argomento;
- a seguito dell'interlocuzione intercorsa con le Organizzazioni sindacali, che hanno a loro volta evidenziato alcune problematiche di natura organizzativa e formulato delle ipotesi emendative del testo in argomento, quelle ritenute accoglibili e meritevoli di recepimento sono state inserite nel regolamento in fase di adozione;
- con deliberazione n. 502 del 31/10/2018, risultando completata la definizione della parte generale del regolamento e dei relativi principi ispiratori nonché le disposizioni concernenti il personale e, per quanto attiene alla struttura organizzativa, le articolazioni delle Direzioni Generale e Amministrativa, si è ritenuto opportuno stralciare il riassetto della parte generale e amministrativa del regolamento e, per l'effetto, procedere all'adozione della prima parte dell'aggiornamento che prevede modifiche organiche relative alla definizione dei profili generali, della Direzione Generale e Amministrativa, con riserva di completare in tempi brevi l'aggiornamento anche della Direzione Tecnica e dei Dipartimenti Provinciali a seguito della completa istruttoria delle osservazioni pervenute da parte del gruppo di lavoro e della struttura di supporto;
- nella predetta deliberazione ci si è riservati di completare in tempi brevi l'aggiornamento degli articoli del Regolamento organizzativo relativi alle strutture della Direzione Tecnica e dei Dipartimenti Provinciali, anche in considerazione delle numerose osservazioni pervenute in merito alla proposta trasmessa con nota prot. n. 43888/2018 del 24/07/2018, la maggior parte delle quali relative proprio a tali strutture - che richiedono un'ulteriore approfondita analisi e valutazione collegiale e organica, con l'ulteriore coinvolgimento dei Direttori delle strutture periferiche dell'Agenzia - già a suo tempo coinvolti in via preparatoria - al fine di configurare un assetto organizzativo a valenza regionale coerente e adeguato ai compiti istituzionali e che possa concretamente garantire la massima efficienza, efficacia e uniformità operativa;
- i Direttori dei Dipartimenti Provinciali sono quindi stati invitati (cfr. nota prot. n. 69967/2018) ad esprimere, in forma congiunta e coordinata, un contributo di eventuali emendamenti relativi alle organizzazioni dipartimentali alla proposta di cui sopra coerenti con la legge istitutiva n. 10/98 e con le linee essenziali dell'impianto presentato e nel solco delle direttive e degli indirizzi già formulati e condivisi, che ci si è riservati di valutare in via definitiva con il supporto dell'apposito gruppo di lavoro;
- a seguito di tale invito, piuttosto che un'unica proposta congiunta, i Direttori dei Dipartimenti Provinciali hanno fatto pervenire, ciascuno per quanto di competenza, delle osservazioni e una proposta relativa al solo Dipartimento Provinciale da loro diretto;
- con nota prot. n. 63014/2018 del 31/10/2018, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 della L.R. n. 10/98 e dell'art. 35 comma 1 della L.R. 32/94, la deliberazione n. 502/2018 del 31/10/2018, unitamente all'aggiornamento del Regolamento per l'Organizzazione dell'Agenzia con modifiche organiche alla parte generale e amministrativa, è stata trasmessa alla Giunta Regionale della Campania e al Co.R.I. che ne hanno accusato ricevuta in pari data, per il controllo previsto dall'art. 35 della L.R. 32/94;
- con deliberazione n. 603/2018 del 14/12/2018, essendo trascorso il termine previsto dalla suddetta normativa, si è:
  - dato atto dell'avvenuta esecutività della deliberazione n. 502 del 31/10/2018 recante l'aggiornamento al Regolamento per l'Organizzazione dell'Agenzia, in particolare con le

innovazioni alla parte generale e amministrativa, che sostituisce il Regolamento approvato con deliberazione n. 415/2012 del 17/08/2012;

- formulata riserva di integrare l'aggiornamento del Regolamento organizzativo per la parte relativa alle strutture della Direzione Tecnica e dei Dipartimenti Provinciali, a seguito dell'approfondimento istruttorio delle osservazioni pervenute nonché degli eventuali emendamenti relativi alle organizzazioni dipartimentali;
- preso atto che l'intervenuta esecutività della deliberazione n. 502/2018 determina la necessità di riallineare le posizioni dirigenziali interessate dalle modifiche e disposto che, nelle more dell'integrazione del processo di revisione regolamentare e comunque fino alla definizione delle procedure selettive per l'affidamento degli incarichi dirigenziali relativi alle nuove strutture, fossero protratti gli incarichi in essere, al fine di garantire la continuità amministrativa e il presidio delle strutture;
- con nota prot. n. 6415/2019 del 1/2/2019 alcune OO.SS., circa la parte del Regolamento organizzativo ancora oggetto di modifica e aggiornamento, hanno richiesto di limitare la revisione regolamentare *"...alla eliminazione, accorpamento o stabilizzazione di alcune strutture coerentemente con quanto previsto nella proposta di riorganizzazione..."* *"...riservandosi di effettuare una vera ed innovativa riorganizzazione in un secondo momento, susseguente ad un improrogabile incremento della dotazione organica."*;
- con deliberazione n. 239 del 18/04/2019, avendo completato l'articolazione anche delle strutture della Direzione Tecnica e dei Dipartimenti Provinciali, sono state adottate le modifiche organiche al vigente Regolamento per l'organizzazione dell'Agenzia relative alle strutture della Direzione Tecnica e dei Dipartimenti Provinciali, ad integrazione delle modifiche già adottate per i precedenti articoli con deliberazione n. 502/2018;
- con nota prot. n. 23849/2019 del 19/04/2019, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 della L.R. n. 10/98 e dell'art. 35 comma 1 della L.R. 32/94, la deliberazione n. 239/2019 del 18/04/2019, unitamente all'aggiornamento del Regolamento per l'Organizzazione dell'Agenzia con modifiche organiche alla parte tecnica, è stata trasmessa, per quanto di competenza, alla Giunta Regionale della Campania ed al Co.R.I. che ne hanno accusato ricevuta in pari data, per il controllo previsto dall'art. 35 della L.R. 32/94;
- con nota prot. n. 30860 del 23/05/2019, prendendo spunto da alcune osservazioni pervenute in merito alla deliberazione n. 239/2019, è stato chiarito che il regolamento in oggetto è stato formulato in modo sintetico, con rinvio ad altri atti e fonti vigenti collegate, per esigenze di snellezza del testo ma che la mancata specificazione di dettaglio non implica, in alcun modo, la riduzione e/o soppressione dei relativi contenuti;

## CONSIDERATO CHE

- l'art. 35 comma 4 della L.R. n. 32/1994 sancisce che *"Tutti gli atti di cui al precedente comma 1 si intendono approvati dalla Giunta Regionale, decorso il termine di 40 giorni dal loro ricevimento. Tale termine può essere interrotto una sola volta a seguito di chiarimenti o elementi integrativi richiesti dalla Giunta Regionale"*;
- in data 29/05/2019 è trascorso il termine previsto dalla suddetta normativa senza che la Giunta Regionale della Campania abbia richiesto chiarimenti e/o elementi integrativi in merito e, quindi, la deliberazione ed il relativo aggiornamento al regolamento è da intendersi accolta;

## RITENUTO CHE

- alla luce dell'intervenuta esecutività della deliberazione n. 239/2019 può definirsi completato l'aggiornamento al Regolamento per l'Organizzazione dell'Agenzia;
- il Regolamento per l'Organizzazione dell'ARPAC adottato con deliberazioni n. 502 del 31/10/2018 e n. 239 del 18/04/2019 supera, per competenza di adozione e per adeguamento alla sopravvenuta normativa, il Regolamento approvato con deliberazione n. 415/2012 del 17 agosto 2012 che si intende disapplicato con la sua entrata in vigore;
- per consentire un'adeguata transizione nel nuovo modello organizzativo, al fine di favorire il presidio delle strutture, risulta necessario il mantenimento degli attuali incarichi dirigenziali durante la fase transitoria che si protrarrà fino al conferimento degli incarichi dirigenziali per le strutture di nuova organizzazione, tenendo conto della concentrazione, complessità e pluralità di adempimenti e scadenze dell'attuale fase gestionale;

**ATTESO CHE** tutti gli atti richiamati nella presente deliberazione e non allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria Generale che ha curato l'istruttoria dell'atto;

## VISTI

- la L. n. 132/2016 *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*;
- la L.R. n. 10/98 ed il Regolamento sull'Organizzazione dell'Agenzia;
- la deliberazione n. 630/2018 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019 nonché il Bilancio Pluriennale 2019/2021.

Tutto quanto sopra premesso e considerato

## DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto dell'avvenuta esecutività della deliberazione n. 239 del 31/10/2018 avente ad oggetto: *“Aggiornamento Regolamento per l'Organizzazione dell'Agenzia con modifiche organiche alla parte tecnica: adozione”* e, per l'effetto, di dichiarare completato l'aggiornamento del Regolamento per l'Organizzazione dell'Agenzia;
- di dichiarare l'entrata in vigore del Regolamento per l'Organizzazione dell'ARPAC adottato con deliberazioni n. 502 del 31/10/2018 e n. 239 del 18/04/2019 e che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il suddetto Regolamento supera, per competenza di adozione e per adeguamento alla sopravvenuta normativa, il Regolamento approvato con deliberazione n. 415/2012 del 17/08/2012 che si intende disapplicato;



- di allegare, a mero titolo ricognitivo e esplicativo, l'organigramma dell'Agenzia che costituisce la sola rappresentazione grafica generale dell'articolazione gerarchica e funzionale delle strutture dell'Ente, ferme restando le ulteriori articolazioni e specificazioni di dettaglio di cui al testo del Regolamento e agli atti amministrativi ed organizzativi di attuazione;
- di dare mandato di predisporre gli atti necessari ad avviare le procedure per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, al fine di dare immediata e piena attuazione al nuovo assetto organizzativo delle strutture dell'Agenzia che abroga, inoltre, ogni altro atto interno sull'organizzazione delle strutture agenziali contrastante con le disposizioni in esso contenute;
- di dare atto che, durante la fase transitoria, al fine di favorire il presidio delle strutture, gli attuali incarichi dirigenziali sono protratti fino al conferimento degli incarichi dirigenziali per le strutture di nuova organizzazione, tenendo conto della concentrazione, complessità e pluralità di adempimenti e scadenze dell'attuale fase gestionale.

Napoli, 10/06/2019

Il Commissario Straordinario  
Avv. Luigi Stefano SORVINO

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA: ENTRATA IN VIGORE.**



## **DELIBERAZIONE N° 355 DEL 10/06/2019**

### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo di questa Agenzia dal giorno 10/06/2019 e vi resterà per gg 15 (quindici) .

Napoli, **10/06/2019**

***Il Funzionario Incaricato***  
*Valeria Torella / INFOCERT SPA*



**DELIBERAZIONE N° 355 DEL 10/06/2019**

**ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza

Napoli data **10/06/2019**

Il Commissario Straordinario  
Avv. Luigi Stefano SORVINO

*Luigi Stefano Sorvino / INFOCERT SPA*



# **AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA**

## **Regolamento per l'organizzazione**

## INDICE

<b>TITOLO I - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE .....</b>	<b>4</b>
<b>CAPO I - AMBITO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>Articolo 1 - Ambito di Applicazione .....</b>	<b>4</b>
<b>CAPO II - ORGANI ISTITUZIONALI .....</b>	<b>4</b>
<b>Articolo 2 - Organi Istituzionali .....</b>	<b>4</b>
<b>Articolo 3 - Comitato Regionale di Indirizzo .....</b>	<b>4</b>
<b>Articolo 4 - Direttore Generale.....</b>	<b>4</b>
<b>Articolo 5 - Collegio dei Revisori .....</b>	<b>5</b>
<b>TITOLO II- RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E PARTECIPAZIONI .....</b>	<b>5</b>
<b>Articolo 6 - Rapporti con Ispra.....</b>	<b>5</b>
<b>Articolo 7 - Rapporti con la Regione.....</b>	<b>5</b>
<b>Articolo 8 - Rapporti con gli Enti Territoriali e Aziende Sanitarie Locali .....</b>	<b>5</b>
<b>Articolo 9 - Rapporti con Università e Enti di Ricerca .....</b>	<b>6</b>
<b>Articolo 10 - Rapporti con le Autorità Giudiziarie.....</b>	<b>6</b>
<b>Articolo 11 - Rapporti con altri soggetti pubblici e privati .....</b>	<b>6</b>
<b>Articolo 12 - Attività in associazione e partecipazioni.....</b>	<b>6</b>
<b>Articolo 13 - Partecipazione sociale .....</b>	<b>6</b>
<b>TITOLO III - ATTI DELL'AGENZIA.....</b>	<b>7</b>
<b>Articolo 14 - Tipologia e pubblicità degli atti .....</b>	<b>7</b>
<b>Articolo 15 - Trasparenza e Trattamento dei Dati .....</b>	<b>7</b>
<b>TITOLO IV - ORGANISMI E ISTITUTI IN MATERIA DI PERSONALE .....</b>	<b>7</b>
<b>Articolo 16 - Fabbisogno del Personale.....</b>	<b>7</b>
<b>Articolo 17 - Organismo Indipendente di Valutazione.....</b>	<b>8</b>
<b>Articolo 18 - Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.....</b>	<b>8</b>
<b>Articolo 19 - Comitato Unico di Garanzia .....</b>	<b>8</b>
<b>Articolo 20 - Relazioni Sindacali .....</b>	<b>8</b>
<b>TITOLO V - ASSETTO ORGANIZZATIVO .....</b>	<b>8</b>
<b>CAPO I – STRUTTURA .....</b>	<b>8</b>
<b>Articolo 21 - Principi generali dell'assetto organizzativo .....</b>	<b>9</b>
<b>Articolo 22 - Articolazioni principali dell'organizzazione .....</b>	<b>9</b>
<b>Articolo 23 - Direzione Regionale.....</b>	<b>9</b>
<b>Articolo 24 - Comitato di Direzione.....</b>	<b>9</b>
<b>Articolo 25 - Dipartimenti .....</b>	<b>9</b>
<b>Articolo 26 - Principali articolazioni della Struttura Organizzativa .....</b>	<b>9</b>
<b>CAPO II - DIREZIONE GENERALE .....</b>	<b>10</b>
<b>Articolo 27 - Strutture Operative della Direzione Generale .....</b>	<b>10</b>
<b>Articolo 28 - U.O. Affari Generali e Contratti .....</b>	<b>10</b>
<b>Articolo 29 - U.O. Affari Legali e Diritto Ambientale.....</b>	<b>11</b>
<b>Articolo 30 - U.O. Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico .....</b>	<b>11</b>
<b>Articolo 31 - U.O. Qualità Sicurezza ed Energia .....</b>	<b>11</b>
<b>Articolo 32 - U.O. Pianificazione Strategica Formazione e Progetti .....</b>	<b>12</b>
<b>Articolo 33 - U.O. Controllo di Gestione Valutazione e Controllo Analogo .....</b>	<b>12</b>

<b>Articolo 34 - U.O. Sistemi Informativi E Informatici .....</b>	<b>13</b>
<b>CAPO III - DIREZIONE AMMINISTRATIVA.....</b>	<b>13</b>
<b>Articolo 35 - Direttore Amministrativo .....</b>	<b>13</b>
<b>Articolo 36 - Strutture Operative della Direzione Amministrativa .....</b>	<b>14</b>
<b>Articolo 37 - U.O. Personale .....</b>	<b>14</b>
<b>Articolo 38 - U.O. Bilancio Contabilità e Finanze .....</b>	<b>14</b>
<b>Articolo 39 - U.O. Provveditorato Economato e Patrimonio .....</b>	<b>15</b>
<b>CAPO IV - DIREZIONE TECNICA.....</b>	<b>15</b>
<b>Articolo 40 - Direttore Tecnico .....</b>	<b>15</b>
<b>Articolo 41 - Strutture Operative della Direzione Tecnica.....</b>	<b>16</b>
<b>Articolo 42 - U.O.C. Sostenibilità Ambientale e Controlli .....</b>	<b>16</b>
<b>Articolo 43 - U.O. Controlli Ambientali .....</b>	<b>16</b>
<b>Articolo 44 - U.O. Mare .....</b>	<b>17</b>
<b>Articolo 45 - U.O. Rifiuti e Uso del Suolo .....</b>	<b>17</b>
<b>Articolo 46 - U.O. Sostenibilità Ambientale .....</b>	<b>17</b>
<b>Articolo 47 - U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche .....</b>	<b>18</b>
<b>Articolo 48 - U.O. Siti Contaminati e Analisi di Rischio .....</b>	<b>18</b>
<b>Articolo 49 - Laboratorio Regionale Diossine.....</b>	<b>18</b>
<b>Articolo 50 - Laboratorio Regionale Rifiuti .....</b>	<b>19</b>
<b>Articolo 51 - Laboratorio Regionale Siti Contaminati .....</b>	<b>19</b>
<b>Articolo 52 - U.O.C. Monitoraggi e Cemec .....</b>	<b>19</b>
<b>Articolo 53 - U.O. Monitoraggi Acque Interne .....</b>	<b>20</b>
<b>Articolo 54 - U.O. Monitoraggio Qualità dell'aria.....</b>	<b>20</b>
<b>CAPO V - DIPARTIMENTI .....</b>	<b>20</b>
<b>Articolo 55 - Definizione finalità e compiti .....</b>	<b>20</b>
<b>Articolo 56 - Articolazione Organizzativa .....</b>	<b>21</b>
<b>Articolo 57 - Direttore del Dipartimento .....</b>	<b>21</b>
<b>Articolo 58 - Ufficio di Staff .....</b>	<b>21</b>
<b>Articolo 59 - Area Analitica .....</b>	<b>21</b>
<b>Articolo 60 - Area Analitica - Dipartimento di Avellino .....</b>	<b>22</b>
<b>Articolo 61 - Area Analitica - Dipartimento di Benevento .....</b>	<b>23</b>
<b>Articolo 62 - Area Analitica - Dipartimento di Caserta .....</b>	<b>24</b>
<b>Articolo 63 - Area Analitica - Dipartimento di Napoli.....</b>	<b>24</b>
<b>Articolo 64 - Area Analitica - Dipartimento di Salerno .....</b>	<b>26</b>
<b>Articolo 65 - Area Territoriale.....</b>	<b>27</b>
<b>Articolo 66 - Area Territoriale - Dipartimento di Avellino .....</b>	<b>27</b>
<b>Articolo 67 - Area Territoriale - Dipartimento di Benevento.....</b>	<b>29</b>
<b>Articolo 68 - Area Territoriale - Dipartimento di Caserta .....</b>	<b>30</b>
<b>Articolo 69 - Area Territoriale - Dipartimento di Napoli .....</b>	<b>32</b>
<b>Articolo 70 - Area Territoriale - Dipartimento di Salerno.....</b>	<b>34</b>
<b>Articolo 71 - Centro Regionale Radioattività.....</b>	<b>35</b>
<b>Articolo 72 - Comitati Provinciali di Coordinamento .....</b>	<b>36</b>
<b>TITOLO VI - NORME FINALI E TRANSITORIE .....</b>	<b>36</b>
<b>Articolo 73 - Entrata in vigore.....</b>	<b>36</b>

## **TITOLO I - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE**

### **CAPO I - AMBITO DI APPLICAZIONE**

#### **ARTICOLO 1 AMBITO DI APPLICAZIONE**

Le disposizioni del presente Regolamento, ai sensi della legge regionale n. 10/1998 e s.m.i., disciplinano l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C), lo svolgimento delle funzioni istituzionali e delle attività correlate, con espresso rinvio, per quanto non previsto, alla vigente normativa statale, regionale e contrattuale.

### **CAPO II - ORGANI ISTITUZIONALI**

#### **ARTICOLO 2 ORGANI ISTITUZIONALI**

Sono organi istituzionali il Comitato Regionale di Indirizzo (in seguito denominato Co.R.I.), il Direttore Generale e il Collegio dei Revisori.

#### **ARTICOLO 3 COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO**

Il Co.R.I. è organo di indirizzo e di verifica dei risultati dell'attività dell'Agenzia ed esprime pareri alla Giunta Regionale su tutti gli atti di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 10/1998 e s.m.i.

Il Co.R.I. è convocato dal suo Presidente o anche su richiesta del Direttore Generale ed esprime parere sugli atti che gli sono sottoposti con le modalità e nei termini di cui all'art. 35 della legge regionale n. 32/94 e s.m.i.

#### **ARTICOLO 4 DIRETTORE GENERALE**

Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale ed esercita le funzioni di direzione e governo dell'Agenzia.

E' responsabile del perseguimento dei compiti istituzionali in conformità alle vigenti normative statali e regionali, tenuto conto degli indirizzi formulati dal Co.R.I. e in coerenza con gli obiettivi e le priorità strategiche determinati dalla Giunta regionale nonché della gestione amministrativa, contabile ed economico-finanziaria.

Il Direttore Generale esercita le attribuzioni e le funzioni di cui alla legge regionale n. 10/1998 e s.m.i., determina gli indirizzi e provvede al coordinamento della direzione regionale con le strutture periferiche, garantendo la coerenza e l'integrazione delle funzioni e dei processi, nonché la verifica dei livelli di qualità dei servizi.

Mantiene costanti rapporti con le istituzioni pubbliche, con le associazioni professionali e di categoria, con la comunità tecnico-scientifica, con gli enti o organismi pubblici e privati portatori di interessi collettivi, promuovendo un ampio confronto, nel rispetto delle diverse attribuzioni, finalizzato al continuo miglioramento delle iniziative di prevenzione, gestione e promozione ambientali.

Il Direttore Generale è coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico, nominati con provvedimento motivato secondo le modalità di cui alla legge istitutiva ai quali può delegare le funzioni di gestione e l'adozione di specifici provvedimenti.

Nei casi di assenza o impedimento temporaneo del Direttore Generale le sue funzioni sono esercitate dal Direttore Amministrativo.

Per le funzioni di supporto all'attività amministrativa il Direttore Generale si avvale di un

ufficio di segreteria adeguatamente dotato che svolge anche compiti di natura fiduciaria.

## **ARTICOLO 5 COLLEGIO DEI REVISORI**

Il Collegio dei Revisori, nominato dal Presidente della Giunta regionale, è organo di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria e attesta con apposito atto la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione.

Il Collegio dei Revisori si riunisce presso la sede dell'Agenzia.

Il Presidente del Collegio dei Revisori rappresenta il Collegio stesso nei rapporti con gli altri organi.

Al Collegio dei Revisori vengono trasmessi tutti gli atti sui quali deve esercitare la vigilanza in ordine alla regolarità contabile e finanziaria della gestione.

Il Direttore Generale può richiedere al Collegio dei Revisori pareri riguardanti atti di natura contabile- finanziaria che l'organo deve rendere nel termine di quindici giorni. Qualora dalle verifiche e dai controlli effettuati risultino irregolarità, il Collegio le rappresenta al Direttore Generale al fine di consentirgli di esercitare le conseguenti azioni correttive.

## **TITOLO II- RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E PARTECIPAZIONI**

### **ARTICOLO 6 RAPPORTI CON ISPRA**

L'Agenzia è parte del Sistema nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, costituito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dalle Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente, ai sensi della legge n. 132/2016.

Il Direttore Generale è membro del Consiglio del Sistema Nazionale alle cui attività partecipano, mediante referenti, le diverse articolazioni dell'Agenzia.

I rapporti con ISPRA possono essere regolati anche da apposite convenzioni e/o da accordi di programma per specifiche attività.

L'Agenzia è impegnata a garantire in ambito regionale l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) di cui all'art. 2 della legge n. 132/2016 che devono essere assicurati sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 117 secondo comma lettera m) della Costituzione.

### **ARTICOLO 7 RAPPORTI CON LA REGIONE**

L'Agenzia fornisce supporto tecnico-scientifico alla Regione, anche con attività di consulenza e proposta, secondo le proprie competenze nel settore ambientale.

Nel campo della prevenzione, monitoraggio e tutela ambientale, l'Agenzia opera sulla base degli obiettivi e degli atti di indirizzo e coordinamento definiti dalla Regione, nonché dei piani regionali di intervento per la protezione dell'ambiente.

Nei rapporti con la Regione vengono individuate e definite le attività istituzionali obbligatorie - prescritte da specifiche disposizioni di legge - e quelle non obbligatorie - rientranti comunque tra le attività istituzionali dell'Agenzia ma non previste da disposizioni di legge -, che devono essere oggetto di specifiche convenzioni e/o accordi di programma, anche a titolo oneroso ai sensi della legge n. 132/2016.

### **ARTICOLO 8 RAPPORTI CON GLI ENTI TERRITORIALI E AZIENDE SANITARIE LOCALI**

L'Agenzia può svolgere attività tecnico-scientifica di consulenza e di proposta agli Enti territoriali per l'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione e protezione dell'ambiente, anche in forma associativa.

Lo svolgimento dell'attività di supporto a tali enti è disciplinata mediante convenzioni che ne definiscono, tra l'altro, l'oggetto specifico, modalità e tempi di esecuzione nonché criteri di determinazione degli oneri a carico del richiedente, se dovuti.

L'Agenzia e i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL esercitano in modo integrato e coordinato le funzioni e le attività di controllo ambientale e di prevenzione collettiva. Le strutture laboratoristiche dell'Agenzia supportano con prestazioni tecnico-analitiche i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, secondo le modalità previste da apposite convenzioni.

## **ARTICOLO 9 RAPPORTI CON UNIVERSITÀ E ENTI DI RICERCA**

L'Agenzia coopera con i Dipartimenti universitari e con gli altri enti di studio e ricerca, organismi culturali e scientifici per la promozione e lo sviluppo di iniziative di ricerca sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale per il corretto uso delle risorse naturali e delle forme di tutela dell'ecosistema. Le collaborazioni sono disciplinate da convenzioni e protocolli di intesa.

## **ARTICOLO 10 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE**

Nell'ambito delle proprie competenze l'Agenzia fornisce alle Autorità Giudiziarie supporto e consulenza tecnico-scientifica, ove richiesta, ed effettua le attività di controllo e le prestazioni analitiche richieste per il contrasto agli illeciti ambientali.

Nell'ambito del personale tecnico preposto alle funzioni ispettive di controllo è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, previa adozione di apposito regolamento statale ai sensi della legge n. 132/2016, prevedendosi un'articolazione per sezioni provinciali di livello dipartimentale ai sensi della legge regionale n. 28/2018.

## **ARTICOLO 11 RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

Le articolazioni organizzative dell'Agenzia possono svolgere attività di supporto o consulenza tecnico-scientifica ed effettuare prestazioni analitiche compatibilmente con l'espletamento dei primari compiti istituzionali, anche a favore di altri soggetti pubblici o privati, tramite apposite convenzioni che definiscono, tra l'altro, l'oggetto specifico dell'attività, modalità e tempi di esecuzione e criteri di determinazione degli eventuali oneri a carico del richiedente, purché tali attività non siano in conflitto con i compiti di vigilanza e controllo dell'Agenzia.

## **ARTICOLO 12 ATTIVITÀ IN ASSOCIAZIONE E PARTECIPAZIONI**

L'Agenzia può associarsi con Enti pubblici o privati, concorrere ad organismi e associazioni al fine di realizzare programmi di ricerca, studio e monitoraggio relativi al patrimonio ambientale, nonché partecipare a progetti con Enti pubblici o privati in ambito nazionale ed internazionale.

L'Agenzia può acquisire partecipazioni in società, consorzi e associazioni temporanee costituiti per finalità istituzionali nei termini e modi previsti dalla normativa vigente.

## **ARTICOLO 13 PARTECIPAZIONE SOCIALE**

La partecipazione sociale è strumento rilevante per le attività di valutazione e gestione del rischio, di controllo e protezione ambientale anche per gli obiettivi e i programmi di attività dell’Agenzia.

Essa può realizzarsi attraverso il costante confronto sui temi di competenza con le parti sociali, i corpi intermedi, le organizzazioni di categoria, le associazioni ambientaliste e dei consumatori. La partecipazione sociale è promossa attraverso la più ampia e semplice accessibilità agli atti ed alle informazioni ambientali mediante gli strumenti di comunicazione, divulgazione e trasparenza.

### **TITOLO III - ATTI DELL’AGENZIA**

#### **ARTICOLO 14**

##### **TIPOLOGIA E PUBBLICITA’ DEGLI ATTI**

Gli atti amministrativi dell’Agenzia si articolano in tre specifiche tipologie:

- “Deliberazioni” con cui il Direttore Generale esercita le proprie funzioni di governo dell’Agenzia. Le proposte di deliberazioni formulate dai dirigenti sono preventivamente sottoposte al Direttore Tecnico per il parere di regolarità tecnica, ove occorrente, e al Direttore Amministrativo per quello di regolarità amministrativa e contabile.
- “Disposizioni” con cui il Direttore Generale esercita funzioni di indirizzo, controllo ed autorizzazione;
- “Determinazioni” quali atti di gestione dei Dirigenti nei rispettivi ambiti.

Sul sito istituzionale dell’ARPAC, all’indirizzo [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it), è istituito l’Albo Informatico per la pubblicazione delle deliberazioni mediante affissione per quindici giorni consecutivi.

Le disposizioni e le determinazioni sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente.

#### **ARTICOLO 15**

##### **TRASPARENZA E TRATTAMENTO DEI DATI**

L’Agenzia garantisce il corretto adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di trattamento dei dati ai sensi della normativa vigente.

In particolare assicura, tramite il Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza, le attività di cui alla legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013, nonché le misure in materia di anti-corruzione, anche mediante l’esercizio di funzioni ispettive interne.

Il Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza opera in stretto raccordo con le strutture agenziali al fine di assicurare il necessario coordinamento degli obiettivi di trasparenza e integrità e con quelli programmati per la valutazione delle performance.

L’Agenzia assicura altresì il rispetto degli adempimenti normativi in materia di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i. mediante il Responsabile della Protezione dei Dati che garantisce il presidio della sicurezza dei dati ed il coordinamento della relativa attività in capo alle diverse strutture dell’Agenzia.

### **TITOLO IV - ORGANISMI E ISTITUTI IN MATERIA DI PERSONALE**

#### **ARTICOLO 16**

##### **FABBISOGNO DEL PERSONALE**

Il Direttore Generale adotta il piano triennale dei fabbisogni del personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, indicando la consistenza della dotazione

organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati ed ai vincoli finanziari secondo la normativa vigente.

Nell'ambito della dotazione organica sono determinate, nel rispetto dei profili professionali, le proporzioni che regolano la ripartizione delle risorse di personale tra le strutture organizzative al fine di ottimizzare la funzionalità dell'Agenzia rispetto ai compiti e ai programmi di attività nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

#### **ARTICOLO 17**

##### **ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

L'Organismo Indipendente di Valutazione della prestazione e dei risultati dell'Agenzia sovrintende al funzionamento complessivo del sistema delle valutazioni, dei controlli interni, della trasparenza e dell'integrità dell'Agenzia, riferendo direttamente al Direttore Generale al quale propone la valutazione dei dirigenti apicali e l'attribuzione delle premialità.

L'Organismo Indipendente di Valutazione è costituito da tre componenti nominati dal Direttore Generale secondo le procedure di legge.

#### **ARTICOLO 18**

##### **UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il Direttore Generale nomina l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari di cui al decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. sia per il personale di comparto che per il personale dirigente.

Ciascun Ufficio per i Procedimenti Disciplinari è costituito da tre componenti scelti tra i dipendenti dell'Agenzia secondo quanto previsto da apposito regolamento nel rispetto del principio di terzietà e per evitare conflitti d'interesse.

#### **ARTICOLO 19**

##### **COMITATO UNICO DI GARANZIA**

L'Agenzia predispose le misure idonee a garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro, promuovendo un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e impegnandosi a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica.

A tal fine è istituito il Comitato Unico di Garanzia che esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nella predisposizione delle misure idonee a favorire il benessere organizzativo e a contrastare ogni forma di discriminazione.

#### **ARTICOLO 20**

##### **RELAZIONI SINDACALI**

L'Agenzia promuove il sistema delle relazioni sindacali con l'obiettivo di favorire l'equilibrio tra il miglioramento delle condizioni di lavoro, sviluppo professionale e l'esigenza di incrementare e mantenere elevati livelli di efficienza ed efficacia nella erogazione dei servizi alla collettività.

Nell'ambito delle politiche di indirizzo e coordinamento dalla Direzione Generale vengono curate le relazioni con le Organizzazioni sindacali e la contrattazione decentrata per la realizzazione delle politiche del personale mediante momenti di negoziazione definiti e seguendo i rapporti correnti, eventualmente anche con l'attribuzione di apposita delega.

### **TITOLO V - ASSETTO ORGANIZZATIVO**

#### **CAPO I – STRUTTURA**

## **ARTICOLO 21**

### **PRINCIPI GENERALI DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

L'Agenzia adotta il modello organizzativo a rete coerentemente con il carattere multi-referenziale delle proprie funzioni, garantendo il coordinamento unitario delle attività delle strutture centrali e periferiche pur nell'autonomia operativa delle singole articolazioni.

L'assetto organizzativo si ispira allo sviluppo di una cultura di qualità che assicura l'unitarietà dell'indirizzo tecnico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale.

## **ARTICOLO 22**

### **ARTICOLAZIONI PRINCIPALI DELL'ORGANIZZAZIONE**

L'A.R.P.A.C. si articola in:

- a) Direzione Regionale ripartita in:
  - *Direzione Generale*
  - *Direzione Amministrativa*
  - *Direzione Tecnica*
- b) Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- c) Dipartimento Provinciale di BENEVENTO
- d) Dipartimento Provinciale di CASERTA
- e) Dipartimento Provinciale di NAPOLI
- f) Dipartimento Provinciale di SALERNO.

## **ARTICOLO 23**

### **DIREZIONE REGIONALE**

La Direzione regionale elabora gli indirizzi ed i programmi dell'Agenzia; provvede al coordinamento, armonizzazione e controllo delle strutture periferiche; gestisce in forma diretta procedimenti di interesse strategico regionale, fasi o progetti avviati dalle strutture territoriali laddove risulti opportuna un'azione unitaria di livello regionale, avvalendosi delle strutture territoriali competenti.

Cura il raccordo con l'Amministrazione regionale e, in generale, i rapporti con le istituzioni pubbliche e gli altri organismi di livello regionale, nazionale e comunitario e con le Amministrazioni locali, in coordinamento con i Dipartimenti.

## **ARTICOLO 24**

### **COMITATO DI DIREZIONE**

Nell'ambito della Direzione regionale è istituito un comitato di direzione con compiti consultivi composto dal Direttore Generale, che lo presiede e lo convoca periodicamente, il Direttore Amministrativo, il Direttore Tecnico e dai Direttori dei Dipartimenti Provinciali.

Il comitato di direzione assiste il Direttore Generale nell'individuazione degli obiettivi strategici e programmatici, nella definizione delle linee di azione e nella verifica del loro perseguimento.

## **ARTICOLO 25**

### **DIPARTIMENTI**

I Dipartimenti sono articolazioni organizzative di livello provinciale rette da un Direttore, dotati di autonomia gestionale nel rispetto degli indirizzi e programmi agenziali, operanti secondo criteri di efficacia ed efficienza nell'area territoriale di riferimento.

## **ARTICOLO 26**

## **PRINCIPALI ARTICOLAZIONI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Area o Unità Operativa Complessa: articolazione funzionale per la gestione di processi professionali ad elevata complessità e rilevanza strategica, caratterizzata da intersettorialità, interdisciplinarietà e interprofessionalità.

Unità Operativa Semplice o Laboratorio o Centro Regionale: articolazione funzionale interna della macrostruttura centrale o dipartimentale, con compiti definiti in materie specifiche e di valenza equiparata.

Struttura di Progetto: articolazione funzionale di natura semplice e/o professionale istituita specificamente e in via straordinaria per la realizzazione e la gestione di particolari progetti, interventi e/o attività di carattere temporaneo ovvero preposta al perseguimento di obiettivi specifici.

Settore: articolazione elementare dell'Unità Operativa o Laboratorio o Centro Regionale, con specifiche competenze attribuite nell'ambito delle funzioni proprie dell'Unità Operativa o Laboratorio o Centro Regionale di appartenenza. E' dotato di autonomia tecnico-operativa con responsabilità definite nell'ambito delle direttive del Dirigente sovraordinato.

Ufficio: articolazione dei Dipartimenti o delle Direzioni con compiti di supporto amministrativo/tecnico, consulenza, studio e ricerca, ovvero di attività professionali, anche, di alta specializzazione.

## **CAPO II - DIREZIONE GENERALE**

La Direzione Generale è la struttura di supporto al Direttore Generale per l'esercizio delle funzioni di competenza a cui si raccordano la Direzione Tecnica e Amministrativa per i rispettivi ambiti.

La Direzione Generale provvede, con il supporto della Direzione Tecnica ed Amministrativa, all'indirizzo, coordinamento e controllo dei Dipartimenti Provinciali; alle attività di rilevanza regionale a gestione unitaria; alla promozione dei progetti speciali mirati alla ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica nel campo dell'ambiente, allo sviluppo informatico, della qualità e sicurezza dell'Agenzia, alla gestione delle relazioni con Regione, con istituzioni pubbliche e altri organismi anche privati a livello regionale e nazionale; alla tutela legale dell'Agenzia.

### **ARTICOLO 27**

#### **STRUTTURE OPERATIVE DELLA DIREZIONE GENERALE**

Operano nell'ambito della Direzione Generale le seguenti strutture:

- U.O. Affari Generali e Contratti;
- U.O. Affari Legali e Diritto Ambientale;
- U.O. Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- U.O. Qualità Sicurezza ed Energia;
- U.O. Pianificazione Strategica Formazione e Progetti;
- U.O. Controllo di Gestione Valutazione e Controllo Analogico;
- U.O. Sistemi Informativi e Informatici.

### **ARTICOLO 28**

#### **U.O. AFFARI GENERALI E CONTRATTI**

L'Unità Operativa Affari Generali e Contratti garantisce il supporto giuridico al Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali ed amministrative raccordandosi con la direzione amministrativa e le strutture periferiche, esercitando le seguenti principali competenze:

- assiste il Direttore Generale nei rapporti istituzionali con l'ISPRA, la Regione, gli Enti locali, le Agenzie regionali per l'ambiente e gli altri Enti e istituzioni di livello centrale e territoriale;

- si occupa dell’analisi, istruttoria e predisposizione delle deliberazioni del Direttore Generale ed effettua il controllo di regolarità e legittimità degli atti e dei provvedimenti proposti dalle strutture competenti al Direttore Generale;
- assiste le strutture centrali e territoriali ai fini della predisposizione di atti, provvedimenti e regolamenti;
- provvede alla gestione dei flussi provvedimentali, anche digitalizzati, e cura le procedure di pubblicazione e l’esecuzione degli adempimenti connessi;
- si occupa della gestione del protocollo e dell’archivio generale e cura il raccordo con i protocolli delle strutture periferiche;
- istruisce e predispone, di concerto con le strutture interessate, contratti e convenzioni con Enti e con privati, anche nella forma pubblica amministrativa, curandone la stipula ed il repertorio, ad eccezione di quelli relativi al personale.

## **ARTICOLO 29**

### **U.O. AFFARI LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE**

L’Unità Operativa Affari Legali e Diritto Ambientale è responsabile della tutela legale dell’Agenzia nei contenziosi, compresi quelli relativi al personale dipendente, nonché del recupero crediti; assicura l’assistenza extragiudiziale e funge da supporto giuridico-legale dell’Agenzia, esercitando le seguenti principali competenze:

- rappresenta e difende l’Agenzia nelle controversie di ogni ordine e grado e nelle procedure concorsuali e stragiudiziali;
- svolge attività di consulenza e supporto legale e giuridico- ambientale al Direttore Generale e rende pareri a supporto delle strutture agenziali nei procedimenti di particolare complessità;
- formula le proposte concernenti l’acquisizione, la dismissione, la cessione e la locazione di beni immobili;
- cura l’istruttoria e la gestione dei rapporti assicurativi dell’Agenzia;
- esercita l’assistenza legale per il personale individuato quale ufficiale di Polizia Giudiziaria;
- sviluppa specifica qualificazione e specializzazione in diritto ambientale a supporto delle attività e procedimenti dell’Agenzia.

Presso l’Unità Operativa Affari Legali e Diritto Ambientale è consentito lo svolgimento della pratica forense per giovani laureati in Giurisprudenza, secondo apposita disciplina.

## **ARTICOLO 30**

### **U.O. COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

L’Unità Operativa Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico ha il compito di programmare e gestire la comunicazione dell’Agenzia secondo gli indirizzi della Direzione, al fine di promuovere l’informazione ambientale anche sulle attività dell’Agenzia, esercitando le seguenti principali competenze:

- presidia il flusso informativo istituzionale, assicura i processi di comunicazione con l’esterno e cura i rapporti con il pubblico;
- cura l’informazione ambientale e al pubblico sulle attività agenziali e problematiche ambientali anche mediante la realizzazione del periodico “Arpacampania Ambiente”;
- promuove l’immagine agenziale mediante la programmazione, l’organizzazione e la partecipazione ad eventi; elabora e realizza progetti di comunicazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale;
- si occupa del servizio di rassegna stampa quotidiana, delle attività di editing e di altre pubblicazioni tecnico-scientifiche prodotte dalle competenti strutture dell’Agenzia;

- svolge le competenze proprie dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), garantendo il diritto di partecipazione ai procedimenti amministrativi di accesso alle informazioni ambientali.

### **ARTICOLO 31**

#### **U.O. QUALITÀ SICUREZZA ED ENERGIA**

L'Unità Operativa Qualità Sicurezza ed Energia è competente alla gestione integrata della qualità e della sicurezza, esercitando le seguenti principali competenze:

- provvede alla pianificazione e programmazione delle attività di progettazione, implementazione e mantenimento dei sistemi di gestione della qualità e sicurezza;
- promuove l'istituzione, l'implementazione, il mantenimento e l'aggiornamento del sistema qualità dell'Agenzia in conformità alle norme di settore e ne assicura la diffusione nell'ambito delle strutture;
- fornisce collaborazione e supporto alle strutture dell'Agenzia in funzione dello sviluppo di una cultura della qualità, promuovendo l'interazione e l'armonizzazione delle procedure e verificandone la corretta applicazione;
- costituisce il supporto organico al Direttore Generale nella sua qualità di datore di lavoro per la prevenzione, protezione e sicurezza sul lavoro del personale e assicura lo svolgimento delle funzioni per il servizio di prevenzione e protezione;
- cura il coordinamento tecnico-gestionale in materia di prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti; individua i pericoli, valuta i rischi e definisce le misure di prevenzione;
- promuove iniziative per la conservazione e l'uso razionale dell'energia nell'ambito delle strutture agenziali;
- promuove iniziative miranti alla valorizzazione del patrimonio strumentale, alla standardizzazione dei metodi di prova e all'affidabilità dei sistemi di misura delle strumentazioni dell'Agenzia.

### **ARTICOLO 32**

#### **U.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA FORMAZIONE E PROGETTI**

L'Unità Operativa Pianificazione Strategica Formazione e Progetti presidia il processo di pianificazione strategica, di formazione continua e di promozione di progetti di investimento, esercitando le seguenti principali competenze:

- predispose il Programma Annuale delle Attività ed il Piano delle Performance in coordinamento e raccordo con le macro strutture dell'Agenzia con i periodici aggiornamenti;
- assicura il supporto specialistico in materia di analisi organizzativa per l'individuazione e per l'adeguamento continuo dei processi o delle politiche gestionali dell'Agenzia;
- ricerca, promuove e coordina progetti speciali a finanziamento esterno anche in attuazione delle politiche ambientali comunitarie;
- monitora le attività di cui ai progetti e/o convenzioni curando e controllando l'attuazione delle procedure interne per l'acquisizione, gestione e rendicontazione degli stessi;
- si occupa della formazione e aggiornamento permanente del personale secondo le esigenze delle strutture in attuazione delle strategie agenziali;
- cura e promuove la ricerca di fonti di finanziamento in particolare fondi strutturali per attività e progetti con spese in conto capitale.

### **ARTICOLO 33**

#### **U.O. CONTROLLO DI GESTIONE VALUTAZIONE E CONTROLLO ANALOGO**

L'Unità Operativa Controllo di Gestione Valutazione e Controllo Analogico presiede il processo di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati agenziali rispetto agli obiettivi

programmati ed alle risorse impiegate. Supporta il Direttore Generale nell'esercizio dell'attività di controllo analogo dell'ARPAC sulla società in house, esercitando le seguenti principali competenze:

- predisporre gli strumenti operativi e le procedure utili all'attuazione di un efficace controllo di gestione;
- organizza e coordina il controllo di gestione diretto a verificare per macro indicatori lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità delle attività;
- verifica l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione degli indirizzi aziendali, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi indicati, rilevando i punti critici sotto il profilo organizzativo e proponendo eventuali soluzioni e /o correttivi;
- supporta l'OIV nelle attività di misurazione e valutazione della performance quale struttura tecnica permanente di cui al decreto legislativo n. 150/2009 s.m.i.;
- supporta il Direttore Generale nell'attività di vigilanza e di controllo analogo esercitata sulla società in house, di cui al decreto legislativo n. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative vigenti;
- supporta il Direttore Generale per l'individuazione, da parte della società in house, degli obiettivi gestionali da perseguire, della quantità e qualità dei servizi da erogare e verifica il loro raggiungimento.

#### **ARTICOLO 34**

##### **U.O. SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI**

L'Unità Operativa Sistemi Informativi e Informatici presidia l'informatizzazione dei flussi informativi e la loro fruibilità, accessibilità e gestione esercitando le seguenti principali competenze:

- cura l'architettura e la gestione del sistema informativo e informatico ai fini dell'elaborazione, tenuta e integrazione dei dati ambientali e amministrativo-gestionali, in collaborazione con le altre strutture;
- garantisce l'integrazione dei sistemi informativi e informatici interni ed esterni, la loro funzionalità ed affidabilità nonché l'adeguatezza e la funzionalità degli strumenti e delle infrastrutture informatiche delle strutture centrali e periferiche;
- cura il sistema informativo ambientale raccogliendo, elaborando ed archiviando informazioni ambientali acquisite dall'Agenzia nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- gestisce il portale web e ne cura la manutenzione, nonché la connettività di rete voce e dati ed i servizi collegati;
- assicura la coerenza e la funzionalità dei sistemi informativi agenziali al Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA);
- cura gli approvvigionamenti hardware e software per l'intera Agenzia secondo le esigenze delle diverse strutture e si occupa dell'introduzione nelle reti agenziali di strumentazione ed apparati informatici.

##### **CAPO III - DIREZIONE AMMINISTRATIVA**

La Direzione Amministrativa sovrintende alle attività amministrative dell'Agenzia, attua le politiche finanziarie, di bilancio, di gestione del patrimonio, di approvvigionamento di beni e servizi e di gestione delle risorse umane delle strutture dell'Agenzia integrando le attività amministrative delle strutture periferiche in un'ottica di economicità ed efficienza.

In particolare svolge funzioni di coordinamento amministrativo delle attività di livello territoriale, operando anche direttamente, in caso di necessità e/o inadempimento, nell'esercizio di poteri sostitutori.

## **ARTICOLO 35**

### **DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Il Direttore Amministrativo viene nominato dal Direttore Generale e lo supporta nell'esercizio delle funzioni amministrative anche esercitando i poteri di gestione dallo stesso delegati.

Risponde della gestione amministrativo-finanziaria delle attività e partecipa all'elaborazione delle strategie e degli indirizzi gestionali.

Sovrintende alle articolazioni organizzative della Direzione Amministrativa impartendo direttive ai loro responsabili, verificandone i risultati anche ai fini del coordinamento, indirizzo e controllo delle attività amministrative dei Dipartimenti Provinciali, con l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.

Esprime parere di regolarità amministrativa e contabile sugli atti sottoposti al suo controllo, nonché pareri consultivi su richiesta del Direttore Generale.

Cura, d'intesa con il Direttore Tecnico, il raccordo tra le diverse strutture agenziali, al fine di garantire il necessario coordinamento tra le attività tecniche e quelle amministrative.

Provvede a quant'altro demandato dalla legge e dai regolamenti alla sua competenza.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Amministrativo, le relative funzioni possono essere delegate ad altro Dirigente.

Il Direttore Amministrativo è supportato da un ufficio di segreteria.

## **ARTICOLO 36**

### **STRUTTURE OPERATIVE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA**

Operano nell'ambito della Direzione Amministrativa le seguenti strutture:

- U.O. Personale;
- U.O. Bilancio Contabilità e Finanze;
- U.O. Provveditorato Economato e Patrimonio.

## **ARTICOLO 37**

### **U.O. PERSONALE**

L'Unità Operativa Personale tratta le attività inerenti l'amministrazione del personale, lo stato giuridico, economico e previdenziale, esercitando le seguenti principali competenze:

- gestisce l'attività del personale per gli aspetti normativi, contrattuali, economici e contabili dell'amministrazione;
- supporta la Direzione Generale nella definizione della dotazione organica e nella programmazione del fabbisogno del personale e nei periodici aggiornamenti;
- cura le procedure selettive pubbliche per il reclutamento di personale nonché quelle relative alle progressione dei dipendenti ed al conferimento degli incarichi dirigenziali;
- cura e definisce l'applicazione degli istituti contrattuali vigilando sul rispetto delle procedure;
- si occupa delle attività connesse al trattamento economico del personale, curando altresì gli aspetti previdenziali, fiscali e assicurativi nonché il collocamento in quiescenza dei dipendenti;
- cura e gestisce i tirocini curriculari ed extracurriculari.

## **ARTICOLO 38**

### **U.O. BILANCIO CONTABILITA' E FINANZE**

L'Unità Operativa Bilancio Contabilità e Finanze tratta le attività inerenti l'amministrazione contabile e finanziaria esercitando le seguenti principali competenze:

- cura la redazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale, le relative variazioni e del conto consuntivo;

- presidia il controllo contabile-amministrativo e la corretta tenuta degli atti che comportano entrate o spese;
- si occupa della gestione dei flussi di cassa attivi e passivi e cura i rapporti con la tesoreria e con gli organismi di controllo;
- cura la predisposizione e tenuta dei documenti relativi alla contabilità finanziaria e a quella generale;
- risponde della regolarità degli adempimenti tributari e fiscali e gestisce i rapporti con l’Agenzia delle Entrate e gli altri organi dell’amministrazione finanziaria;
- presiede e verifica la gestione dei fondi della cassa economale ed esercita il coordinamento funzionale delle casse economali delle altre strutture dell’Agenzia.

### **ARTICOLO 39**

#### **U.O. PROVVEDITORATO ECONOMATO E PATRIMONIO**

L’Unità Operativa Provveditorato Economato e Patrimonio garantisce l’approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell’Agenzia, provvedendo direttamente o coordinando e supportando le attività delle altre strutture; garantisce altresì la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, esercitando le seguenti principali competenze:

- coordina la programmazione annuale degli acquisti di beni di consumo e servizi;
- cura le procedure di gara d’appalto, sopra e sotto soglia comunitaria;
- gestisce i processi di approvvigionamento di beni e servizi, tramite acquisti centralizzati e decentrati;
- gestisce la cassa economale centrale e coordina le casse economali periferiche;
- gestisce il parco automezzi, i magazzini dei beni non inventariati e le utenze;
- si occupa dell’inventario, gestione, acquisizione e dismissione dei beni immobili e mobili, nel rispetto della normativa vigente e secondo le norme regolamentari adottate;
- presidia e cura le attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni patrimoniali, strumentali ed impiantistici;
- assolve a tutti gli adempimenti connessi alla progettazione, all’affidamento, alla direzione lavori, alla realizzazione e al collaudo dei lavori da realizzare sugli immobili sia di proprietà che in uso e sugli impianti tecnici generali e ad ogni altro adempimento connesso alla loro gestione.

### **CAPO IV - DIREZIONE TECNICA**

La Direzione Tecnica presidia i processi relativi alla gestione ed alle attività tecniche, alle competenze scientifiche in relazione all’utilizzo di metodologie disciplinari, sovrintendendo all’armonica e uniforme operatività tecnica dell’Agenzia e al controllo delle relative procedure.

Assicura la gestione e lo sviluppo e delle attività tecnico-operative dell’Agenzia, nonché l’omogeneizzazione e la qualità delle prestazioni in ambito regionale e conduce direttamente i monitoraggi di specifiche tematiche ad esercizio unitario.

E’ responsabile sul piano tecnico dell’integrazione operativa tra le strutture periferiche in un’ottica di economicità ed efficienza.

### **ARTICOLO 40**

#### **DIRETTORE TECNICO**

Il Direttore Tecnico viene nominato dal Direttore Generale e lo supporta nell’esercizio delle funzioni attribuitegli dalla legge istitutiva esercitando i poteri di gestione dallo stesso delegati.

Risponde della gestione tecnica delle attività dell’Agenzia partecipando all’elaborazione delle strategie e degli indirizzi gestionali.

Sovrintende alle articolazioni organizzative della Direzione Tecnica impartendo direttive, verificando i risultati anche ai fini del coordinamento, indirizzo e controllo delle attività tecniche delle strutture periferiche.

Esprime parere di regolarità tecnica sugli atti sottoposti al suo controllo, nonché pareri consultivi su richiesta del Direttore Generale.

Cura, d'intesa con il Direttore Amministrativo, il raccordo tra le diverse strutture dell'Agenzia, al fine di garantire il necessario coordinamento tra le attività tecniche e quelle amministrative.

Provvede a quant'altro demandato dalla legge e dai regolamenti alla sua competenza.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Tecnico, le relative funzioni sono svolte da altro dirigente di struttura complessa tecnica preposto ad una struttura tecnica designato dal Direttore Generale.

Il Direttore Tecnico è supportato da un ufficio di segreteria.

## **ARTICOLO 41**

### **STRUTTURE OPERATIVE DELLA DIREZIONE TECNICA**

Operano alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico le seguenti Unità Operative Complesse nell'ambito della corrispondente Direzione:

- U.O.C. Sostenibilità ambientale e Controlli;
- U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche;
- U.O.C. Monitoraggi e CEMEC.

## **ARTICOLO 42**

### **U.O.C. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CONTROLLI**

L'U.O.C. Sostenibilità Ambientale e Controlli ha competenze in materia di VIA, VAS, VI, EMAS, natura e biodiversità, consumo di suolo, prevenzione collettiva, emissioni in atmosfera, acque reflue, agenti fisici, AIA, AUA e ARIR, terre e rocce da scavo, gestione agronomica degli effluenti di allevamento, liquami zootecnici, reflui oleari, fanghi di impianti di depurazione, rifiuti, gestione della sezione regionale del catasto dei rifiuti, balneazione, acque marino costiere, marine strategy, ostreopsis ovata, gestione della flotta dei battelli dell'ARPAC.

Svolge funzioni di indirizzo tecnico-scientifico e supporto nei confronti dei Dipartimenti Provinciali nelle materie di competenza e altresì della Regione, degli altri Enti competenti e dell'ISPRA, assicurando, per il tramite delle strutture afferenti, anche la partecipazione ai lavori e ai tavoli tecnici del SNPA.

Per l'espletamento di tali attività l'U.O.C. Sostenibilità Ambientale e Controlli si articola nelle seguenti U.O. Semplici:

- U.O. Controlli Ambientali;
- U.O. Mare;
- U.O. Rifiuti e Uso del Suolo;
- U.O. Sostenibilità Ambientale.

## **ARTICOLO 43**

### **U.O. CONTROLLI AMBIENTALI**

L'U.O. Controlli Ambientali si occupa di prevenzione collettiva, emissioni in atmosfera, acque reflue, agenti fisici, AUA, AIA, ARIR, esercitando le seguenti principali competenze:

- elabora linee guida e/o procedure al fine di uniformare e standardizzare l'esercizio delle attività agenziali, anche in collaborazione con ISPRA;
- realizza progetti specifici anche in modo sinergico e coordinato con i Dipartimenti Provinciali;
- garantisce il supporto tecnico scientifico nelle materie di competenza agli Enti competenti;

- programma, a supporto dei Dipartimenti, attività di monitoraggio e controllo in materia di AIA, tramite l'applicazione dell'analisi di rischio;
- partecipa ai lavori del Comitato Tecnico Regionale per le aziende a rischio di incidente rilevante, anche in collaborazione con ISPRA e Ministero dell'Ambiente.

#### **ARTICOLO 44**

##### **U.O. MARE**

L'U.O. Mare svolge attività in materia di acque marino-costiere, esercitando le seguenti principali competenze:

- elabora linee guida e/o procedure per uniformare e standardizzare l'esercizio delle attività agenziali, anche in collaborazione con ISPRA e Ministero della Salute e dell'Ambiente;
- realizza progetti specifici anche in modo sinergico e coordinato con i Dipartimenti Provinciali;
- garantisce il supporto tecnico scientifico nelle materie di competenza agli Enti competenti;
- gestisce la flotta nautica agenziale;
- programma annualmente le attività a supporto della Regione e del Ministero della Salute in materia di balneazione e di supporto tecnico-logistico ai Dipartimenti competenti per le attività di controllo sulla qualità delle acque di balneazione ai sensi del D.lgs. n. 116/08 e del DM 30/3/2010 e s.m.i.;
- supporta la Regione nella progettazione della rete di monitoraggio marino-costiero ai sensi della normativa vigente, esegue le misurazioni e i campionamenti delle matrici acqua, sedimenti e biota, le elaborazioni statistiche dei dati analitici e la relativa classificazione dei corpi idrici;
- garantisce il popolamento, in collaborazione con l'U.O. Sistemi Informativi e Informatici, dei sistemi Wise/SoE - SINTAI del Ministero dell'Ambiente (MATTM) ai sensi del Regolamento CE n.401 del 2009;
- attua il programma di controlli istituzionali in materia di *Ostreopsis Ovata*;
- coordina e programma le attività relative alla Marine Strategy, eseguendo le misurazioni e i campionamenti.

#### **ARTICOLO 45**

##### **U.O. RIFIUTI E USO DEL SUOLO**

L'U.O. Rifiuti e Uso del Suolo svolge attività in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo e uso del suolo, gestione agronomica degli effluenti di allevamento, dei liquami zootecnici, reflui oleari e fanghi degli impianti di depurazione, esercitando le seguenti principali competenze:

- elabora linee guida e/o procedure agenziali al fine di uniformare e standardizzare l'esercizio delle attività, anche in collaborazione con ISPRA;
- realizza progetti specifici in modo sinergico e coordinato con i Dipartimenti provinciali;
- garantire il supporto tecnico scientifico nelle materie di competenza agli Enti competenti;
- gestisce la sezione regionale del Catasto dei rifiuti;
- supporta il Direttore Tecnico nel coordinamento delle attività dell'Agenzia sulla Terra dei Fuochi ai sensi della Legge n. 6/2014.

#### **ARTICOLO 46**

##### **U.O. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

L'U.O. Sostenibilità Ambientale svolge attività in materia di strumenti di Valutazione Ambientale (VIA, VAS e VI), EMAS e altri strumenti di ecogestione, consumo di suolo, natura e biodiversità, esercitando le seguenti principali competenze:

- supporta sul piano tecnico-scientifico l’Autorità competente/procedente, sulla base di apposita convenzione, in modo sinergico e coordinato con i Dipartimenti provinciali, in materia di VIA, VAS e VI;
- elabora linee guida e/o procedure agenziali per uniformare e standardizzare l’esercizio delle attività, anche in collaborazione con ISPRA;
- supporta le Autorità Competenti nella fase di consultazione per la procedura di VAS;
- indirizza e verifica le attività tecniche svolte dalle strutture dipartimentali in materia di EMAS e gestione dei rapporti con ISPRA;
- gestisce i rapporti con ISPRA ed esercita le competenze in materia di consumo di suolo;
- svolge le attività in materia di natura e biodiversità anche a supporto di altri Enti.

#### **ARTICOLO 47**

##### **U.O.C. SITI CONTAMINATI E BONIFICHE**

L’U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche ha competenze in materia di siti contaminati, analisi di rischio e bonifiche, gestione database ed elaborazioni cartografiche correlate, determinazioni analitiche su suolo, sedimenti di siti contaminati, rifiuti, acque sotterranee di siti contaminati, determinazioni di diossine su tutte le matrici ambientali.

Svolge funzioni di indirizzo tecnico-scientifico e supporto nei confronti dei Dipartimenti Provinciali nelle materie di competenza e altresì funzioni di supporto tecnico-scientifico alla Regione, all’ISPRA, al Ministero dell’Ambiente e agli altri Enti competenti.

Per l’espletamento di tali attività l’U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche si articola nelle seguenti U.O. Semplici/Laboratori:

- U.O. Siti Contaminati e Analisi di Rischio;
- Laboratorio Regionale Diossine;
- Laboratorio Regionale Rifiuti;
- Laboratorio Regionale Siti Contaminati.

#### **ARTICOLO 48**

##### **U.O. SITI CONTAMINATI E ANALISI DI RISCHIO**

L’U.O. Siti Contaminati e Analisi di Rischio si occupa di siti contaminati, interventi di bonifica, analisi di rischio, gestione database e sistemi informativi territoriali nelle materie di competenza e garantisce il supporto alla Regione negli atti pianificatori di settore, esercitando le seguenti principali competenze:

- acquisisce, gestisce ed elabora i dati per l’aggiornamento del database dell’anagrafe dei siti da bonificare e dei censimenti del Piano Regionale di bonifica;
- esamina e predispone l’istruttoria tecnica dei documenti di analisi di rischio, in raccordo con i Dipartimenti competenti;
- predispone i piani di caratterizzazione e i documenti di analisi di rischio sito specifica per aree pubbliche e/o di competenza pubblica su richiesta degli Enti interessati;
- esamina e predispone l’istruttoria tecnica degli elaborati progettuali relativi a piani di caratterizzazione, analisi di rischio, progetti di bonifica, messa in sicurezza, relativi ad aree incluse nel perimetro dei siti di interesse nazionale, in raccordo con i Dipartimenti competenti;
- acquisisce, gestisce ed elabora i dati per l’implementazione di SIT.

#### **ARTICOLO 49**

##### **LABORATORIO REGIONALE DIOSSINE**

Il Laboratorio Regionale Diossine opera su scala regionale per la esecuzione delle determinazioni analitiche di diossine, furani e PCB dioxin like su tutte le matrici ambientali e sui rifiuti

previste dalle normative vigenti in materia, esercitando le seguenti principali competenze:

- effettua le analisi per la ricerca di diossine e furani, PCB DL su suolo, sedimenti, acqua, aria e rifiuti;
- effettua le analisi per la ricerca di PCB su suoli e acque di siti contaminati;
- formula pareri e giudizi sulle analisi di competenza;
- partecipa a circuiti di intercalibrazione, assicura la messa a punto di nuove metodiche analitiche nonché la validazione di metodi analitici.

#### **ARTICOLO 50**

##### **LABORATORIO REGIONALE RIFIUTI**

Il Laboratorio Regionale Rifiuti opera su scala regionale per l'esecuzione delle determinazioni analitiche previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti e fanghi di depurazione, esercitando le seguenti principali competenze:

- effettua le analisi chimiche dei rifiuti;
- effettua le analisi chimiche dei fanghi di depurazione da destinare allo spandimento in agricoltura;
- partecipa a circuiti di intercalibrazione e assicura la messa a punto di nuove metodiche analitiche nonché la validazione di metodi analitici.

#### **ARTICOLO 51**

##### **LABORATORIO REGIONALE SITI CONTAMINATI**

Il Laboratorio Regionale Siti Contaminati opera su scala regionale per l'esecuzione delle determinazioni analitiche previste dalle normative vigenti in materia di suolo e sedimenti di siti contaminati e di terre e rocce da scavo, esercitando le seguenti principali competenze:

- effettua le analisi chimiche dei suoli, delle acque sotterranee e dei sedimenti di siti contaminati;
- effettua le analisi chimiche dei suoli ad uso agricolo e delle terre e rocce da scavo;
- partecipa a circuiti di intercalibrazione, assicura la messa a punto di nuove metodiche analitiche nonché la validazione di metodi analitici.

#### **ARTICOLO 52**

##### **U.O.C. MONITORAGGI E CEMEC**

L'U.O.C. Monitoraggi e CEMEC ha competenza in materia di monitoraggio della qualità dell'aria e delle condizioni meteo climatiche, di modellistica previsionale, di monitoraggio delle acque superficiali interne e delle acque sotterranee, di realizzazione di studi idrogeologici, sul fondo naturale e di altri studi tematici.

Svolge funzioni di indirizzo tecnico-scientifico e supporto nei confronti dei Dipartimenti Provinciali nelle materie di competenza, e altresì di supporto tecnico-scientifico ai competenti uffici della Regione, dell'ISPRA, del Ministero dell'Ambiente e degli altri Enti competenti.

Per l'espletamento di tali attività l'U.O.C. Monitoraggi e CEMEC si articola nelle seguenti U.O. Semplici:

- U.O. Monitoraggi acque interne;
- U.O. Monitoraggio qualità dell'aria.

Le attività del Centro Meteo Clima (CEMEC) sono gestite direttamente dal dirigente dell'U.O.C. avvalendosi di un settore dedicato che garantisce le elaborazioni modellistiche meteorologiche, il popolamento del sistema SCIA dell'ISPRA, l'elaborazione di bollettini previsionali meteo ambientali e l'informazione al pubblico tramite il sito [www.meteoarpac.it](http://www.meteoarpac.it).

#### **ARTICOLO 53**

### **U.O. MONITORAGGI ACQUE INTERNE**

L'U.O. Monitoraggi Acque Interne garantisce lo svolgimento delle attività per il monitoraggio delle acque superficiali interne e sotterranee, incluse quelle di transizione, sia direttamente, sia tramite l'indirizzo alle corrispondenti strutture dei Dipartimenti Provinciali, esercitando le seguenti principali competenze:

- progetta, gestisce e realizza le reti di monitoraggio delle acque interne;
- indirizza le attività dei Dipartimenti Provinciali in materia di monitoraggio chimico-fisico, biologico e quantitativo dei corsi d'acqua, dei laghi, delle acque di transizione e sotterranee;
- elabora statistiche dei dati analitici di monitoraggio con classificazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali e dello stato chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei;
- garantisce il popolamento, in collaborazione con l'U.O. Sistemi Informativi e Informatici, dei sistemi SINTAI e WISE, nonché di ulteriori flussi di dati sulle acque interne, gestiti dall'ISPRA;
- supporta dal punto di vista tecnico-scientifico la Regione per il monitoraggio delle acque interne e di transizione, con particolare riferimento all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, all'attuazione della Direttiva Nitrati, nonché agli adempimenti relativi agli aggiornamenti del Piano di Gestione del Distretto Idrografico;
- collabora con l'Autorità di Bacino Distrettuale per l'attuazione del Piano di Gestione del Distretto;
- realizza studi idrogeologici, studi sul fondo naturale e altri studi tematici;
- sviluppa ed elabora la modellistica delle acque per studi idrogeologici, idrologici e idromorfologici.

### **ARTICOLO 54**

#### **U.O. MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA**

L'U.O. Monitoraggio Qualità dell'Aria garantisce il monitoraggio chimico-fisico della qualità dell'aria ambiente mediante la gestione delle reti di misura, esercitando le seguenti principali competenze:

- progetta, realizza e gestisce le reti di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente;
- programma e controlla le attività di manutenzione delle reti di monitoraggio dell'aria ambiente, inclusi i laboratori mobili e i sistemi di campionamento portatili;
- indirizza e supporta le attività dei Dipartimenti Provinciali in materia di campionamento ed effettuazione di determinazioni analitiche per l'aria ambiente;
- garantisce il popolamento, in collaborazione con l'U.O. Sistemi Informativi e Informatici, del sistema INFOARIA e del sistema nazionale di invio dati aria in tempo reale, nonché di ulteriori flussi informativi sulla qualità dell'aria gestiti dall'ISPRA e dal MATTM;
- informa gli Enti competenti e il pubblico sulla qualità dell'aria in tempo reale tramite il sito web dell'Agenzia;
- supporta dal punto di vista tecnico-scientifico la Regione Campania e gli Enti territoriali per il monitoraggio della qualità dell'aria ambiente, con particolare riferimento all'aggiornamento del Piano Regionale della Qualità dell'Aria;
- realizza campagne di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente con laboratori mobili e sistemi di campionamento portatili, con studi tematici a supporto delle PP.AA.

### **CAPO V - DIPARTIMENTI**

#### **ARTICOLO 55**

##### **DEFINIZIONE FINALITÀ E COMPITI**

Il Dipartimento costituisce l'articolazione di livello provinciale dell'ARPAC e ha sede di norma nei capoluoghi di provincia.

Il Dipartimento realizza i programmi di competenza attraverso le Aree Territoriali e le Aree Analitiche, che corrispondono, rispettivamente, ai Servizi Territoriali e ai Dipartimenti Tecnici di cui all'art.11, comma 1 della legge regionale n. 10/1998 s.m.i.

Il Dipartimento svolge in modo sinergico e coordinato, nell'ambito degli indirizzi della Direzione regionale, le attività articolate nelle diverse specializzazioni di cui alle materie della legge regionale n. 10/1998 s.m.i.

In particolare il Dipartimento esercita, sul territorio di competenza, le funzioni di vigilanza, ispezione, monitoraggio e controllo delle fonti di inquinamento, nonché le relative attività di campionamento e invio ad analisi ai laboratori competenti.

## **ARTICOLO 56 ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA**

Il Dipartimento si articola in:

- A) Direzione Dipartimentale;
- B) Area Analitica;
- C) Area Territoriale.

Le strutture di cui al comma precedente sono determinate sulla base di parametri e indicatori correlati ai volumi di attività, alle pressioni ambientali e alle specificità delle pressioni antropiche di ciascun Dipartimento.

## **ARTICOLO 57 DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

Il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale ed esercita i poteri gestionali previsti dalle leggi, dal presente regolamento e quelli attribuitigli dal Direttore Generale in relazione ad esigenze organizzative dell'Agenzia.

Presidia e assicura il corretto svolgimento delle attività tecniche, laboratoristiche, amministrative, di monitoraggio e controllo ambientale per il territorio di propria competenza nonché il rispetto dei livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate.

Il Direttore è responsabile della realizzazione del Programma Annuale delle Attività del Dipartimento nonché della gestione delle risorse umane e finanziarie attribuite allo stesso.

Si coordina e raccorda con le altre strutture agenziali al fine di garantire omogeneità di procedimenti e obiettivi.

Assicura, sulla base degli indirizzi del Direttore Generale, la collaborazione con gli Enti pubblici nel territorio di competenza.

Le funzioni del Direttore del Dipartimento, in caso di assenza o impedimento, sono svolte da un dirigente designato dal Direttore Generale.

## **ARTICOLO 58 UFFICIO DI STAFF**

L'Ufficio di Staff assicura il supporto amministrativo all'attività del Dipartimento e del Direttore come articolazione periferica delle funzioni amministrative dipartimentali.

A tale ufficio sono attribuite competenze di livello periferico in materia di protocollo e archivio, contratti e convenzioni, personale, contabilità, provveditorato, economato e patrimonio, pianificazione strategica, in collegamento con le competenti strutture della sede centrale.

## **ARTICOLO 59 AREA ANALITICA**

L'Area Analitica è una struttura complessa preposta a funzioni di supporto tecnico-analitico all'Area Territoriale, ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. e all'Autorità Giudiziaria.

Assicura la programmazione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività dei laboratori ad essa afferenti, la corretta applicazione delle procedure amministrative e dei protocolli tecnico-scientifici stabiliti, nonché la tempestiva informazione, nell'ambito delle proprie competenze, alle Amministrazioni interessate per l'adozione delle misure cautelari di emergenza e di comunicazione del rischio necessarie a livello regionale, provinciale e locale.

L'Area Analitica dei cinque Dipartimenti è articolata in laboratori come di seguito riportato.

## **ARTICOLO 60**

### **AREA ANALITICA - DIPARTIMENTO DI AVELLINO**

L'Area Analitica del Dipartimento di Avellino si articola nei seguenti laboratori:

A) Laboratorio Acque Uso Umano;

B) Laboratorio Multisito Acque Interne (AV e SA) e Acque Reflue (AV).

Presso l'Area Analitica del Dipartimento di Avellino, alle dirette dipendenze del Dirigente, sono incardinati i seguenti settori:

- Metrologia: che opera a supporto di tutte le strutture tecniche agenziali per le attività di taratura strumentale per le misure di temperatura, massa e volume;
- OGM: che opera su scala regionale per le attività di controllo analitico, a supporto delle AA.SS.LL e degli Uffici di Sanità Marittima per la ricerca di OGM su prodotti di origine vegetale e per le attività di ricerca in collaborazione con ISPRA per la ricerca di OGM in matrici ambientali.

#### **A) LABORATORIO ACQUE USO UMANO**

Il Laboratorio Acque Uso Umano effettua le determinazioni analitiche per il controllo della conformità alle normative vigenti delle acque ad uso umano, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività analitiche, a supporto delle AA.SS.LL, per la verifica della qualità delle acque ad uso umano ai sensi della normativa vigente e fornisce supporto tecnico nella definizione dei punti di prelievo e dei parametri da determinare;
- esegue le attività di controllo analitico per la classificazione delle acque grezze superficiali destinate all'uso potabile in base al D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- esegue le attività analitiche di tipo chimico e microbiologico per il controllo di campioni di acque minerali ai sensi della normativa vigente e di tipo chimico e microbiologico necessaria per la classificazione delle acque minerali, ove autorizzata dal Ministero della Salute.

#### **B) LABORATORIO MULTISITO ACQUE INTERNE E ACQUE REFLUE**

Il Laboratorio Multisito Acque Interne e Acque Reflue effettua le determinazioni analitiche sulle acque interne per gli ambiti territoriali dei Dipartimenti di Avellino e Salerno, e effettua le determinazioni analitiche sulle acque reflue per il solo ambito territoriale del Dipartimento di Avellino, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività analitiche chimiche, microbiologiche e tossicologiche sulle acque superficiali, sotterranee e di transizione e fornisce il supporto tecnico-scientifico sulle fonti e sui fattori di inquinamento;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nell'attività di monitoraggio delle acque superficiali, sotterranee e di transizione, ai sensi della normativa vigente, al fine di definirne lo stato di qualità;
- fornisce il supporto tecnico alla redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- esegue le attività analitiche chimiche, microbiologiche sugli scarichi di acque reflue civili, urbane e industriali in corsi d'acqua superficiale, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria.

## ARTICOLO 61

### AREA ANALITICA - DIPARTIMENTO DI BENEVENTO

L'Area Analitica del Dipartimento di Benevento si articola nei seguenti laboratori:

- A) Laboratorio Multisito Alimenti e Acque Uso Umano;
- B) Laboratorio Multisito Acque Interne (BN-CE-NA) e Acque Reflue (BN);
- C) Laboratorio Multisito Inquinamento Atmosferico (AV-BN-CE).

Presso l'Area Analitica del Dipartimento di Benevento, alle dirette dipendenze del Dirigente, è incardinato il seguente Settore:

- Sostanze stupefacenti: che opera su scala regionale e effettua, su convenzione, controlli di tipo chimico tossicologico su reperti di sostanze stupefacenti provenienti dal traffico illecito per conto degli organi di Polizia e dell'Autorità Giudiziaria.

#### A) LABORATORIO MULTISITO ALIMENTI E ACQUE USO UMANO

Il Laboratorio Multisito Alimenti e Acque Uso Umano opera su scala multizonale per la parte relativa alle analisi di alimenti ed esegue i controlli analitici di tipo chimico fisico e microbiologico, a supporto delle AA.SS.LL., mentre opera su scala provinciale per la parte relativa alle analisi sulle acque ad uso umano per verificarne la conformità alle normative vigenti, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività di analisi e fornisce il supporto tecnico-scientifico per i controlli su materiali a contatto con alimenti e bevande;
- esegue le attività di analisi di tipo microbiologico, chimico e fisico sui campioni di alimenti e bevande, e ne rileva le non conformità rispetto alla normativa vigente;
- esegue le attività analitiche, a supporto delle AA.SS.LL., per la verifica della qualità delle acque ad uso umano ai sensi della normativa vigente e fornisce supporto tecnico nella definizione dei punti di prelievo e dei parametri da determinare;
- esegue le attività di controllo analitico per la classificazione delle acque grezze superficiali destinate all'uso potabile in base al D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- esegue le attività analitiche di tipo chimico e microbiologico per il controllo di campioni di acque minerali ai sensi della normativa vigente e di tipo chimico e microbiologico necessaria per la classificazione delle acque minerali, ove autorizzata dal Ministero della Salute.

#### B) LABORATORIO MULTISITO ACQUE INTERNE E ACQUE REFLUE

Il Laboratorio Multisito Acque Interne e Acque Reflue effettua le determinazioni analitiche sulle acque interne per gli ambiti territoriali dei Dipartimenti di Benevento, di Caserta e di Napoli, ed effettua le determinazioni analitiche sulle acque reflue per il solo ambito territoriale del Dipartimento di Benevento, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività di analisi chimiche, microbiologiche e tossicologiche sulle acque superficiali, sotterranee e di transizione e fornisce il supporto tecnico-scientifico sulle fonti e sui fattori di inquinamento;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle attività di monitoraggio delle acque superficiali, sotterranee e di transizione, ai sensi della normativa vigente, al fine di definirne lo stato di qualità;
- fornisce il supporto tecnico alla redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- esegue le attività di analisi chimiche, microbiologiche sugli scarichi di acque reflue civili, urbane e industriali in corsi d'acqua superficiale, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria.

#### C) LABORATORIO MULTISITO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Il Laboratorio Multisito Inquinamento Atmosferico effettua i controlli chimici sulle emissioni in atmosfera e sulla qualità dell'aria ambiente per il territorio di competenza del Dipartimento di Avellino, di Benevento e di Caserta, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività di analisi per il controllo delle emissioni in atmosfera ai sensi della normativa vigente;
- esegue le attività di analisi per il controllo della qualità dell'aria ai sensi della normativa vigente;
- esegue le attività di analisi per il controllo delle deposizioni atmosferiche.

## **ARTICOLO 62**

### **AREA ANALITICA - DIPARTIMENTO DI CASERTA**

L'Area Analitica del Dipartimento di Caserta si articola nei seguenti laboratori:

- A) Laboratorio Acque Uso Umano;
- B) Laboratorio Acque Reflue;
- C) Laboratorio Regionale Biomonitoraggio e Olfattometria.

#### **A) LABORATORIO ACQUE USO UMANO**

Il Laboratorio Acque Uso Umano effettua le determinazioni analitiche per il controllo della conformità alle normative vigenti delle acque ad uso umano, ivi incluso il controllo microbiologico per la qualità delle acque destinate alla balneazione, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività analitiche, a supporto delle AA.SS.LL., per la verifica della qualità delle acque ad uso umano ai sensi della normativa vigente e fornisce supporto tecnico nella definizione dei punti di prelievo e dei parametri da determinare;
- esegue le attività di controllo analitico per la classificazione delle acque grezze superficiali destinate all'uso potabile in base al D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- esegue le attività analitiche di tipo chimico e microbiologico per il controllo di campioni di acque minerali ai sensi della normativa vigente e di tipo chimico e microbiologico necessaria per la classificazione delle acque minerali, ove autorizzata dal Ministero della Salute;
- esegue le attività analitiche di tipo microbiologico per la verifica della conformità delle acque di balneazione alla normativa vigente.

#### **B) LABORATORIO ACQUE REFLUE**

Il Laboratorio Acque Reflue assicura le determinazioni analitiche per la verifica della conformità degli scarichi di acque reflue urbane e industriali alla normativa vigente, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività di analisi chimiche, microbiologiche e tossicologiche sugli scarichi di acque reflue civili, urbane e industriali in corsi d'acqua superficiale, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria.

#### **C) LABORATORIO REGIONALE BIOMONITORAGGIO E OLFATTOMETRIA**

Il Laboratorio Regionale Biomonitoraggio e Olfattometria effettua su scala regionale attività di biomonitoraggio e di olfattometria, esercitando le seguenti principali competenze:

- assicura il monitoraggio aerobiologico sui pollini aerodispersi con pubblicazione di bollettini di informazione;
- effettua la valutazione della qualità dell'aria con metodiche di tipo biologico;
- esegue le attività di analisi finalizzate alla caratterizzazione chimica quali-quantitativa delle emissioni odorigene;
- esegue le determinazioni mediante l'utilizzo di olfattometria dinamica;
- sviluppa la modellistica di dispersione degli odori nell'ambiente.

## **ARTICOLO 63**

### **AREA ANALITICA - DIPARTIMENTO DI NAPOLI**

L'Area Analitica del Dipartimento di Napoli si articola nei seguenti laboratori:

- A) Laboratorio Acque Uso Umano;
- B) Laboratorio Multisito Alimenti;
- C) Laboratorio Regionale Fitofarmaci e Micotossine;
- D) Laboratorio Regionale Mare;
- E) Laboratorio Acque Reflue;
- F) Laboratorio Regionale REACH ed Ecotossicologia.

#### A) LABORATORIO ACQUE USO UMANO

Il Laboratorio Acque Uso Umano effettua le determinazioni analitiche per il controllo della conformità alle normative vigenti delle acque ad uso umano, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività analitiche, a supporto delle AA.SS.LL., per la verifica della qualità delle acque ad uso umano ai sensi della normativa vigente e fornisce supporto tecnico nella definizione dei punti di prelievo e dei parametri da determinare;
- esegue le attività di controllo analitico per la classificazione delle acque grezze superficiali destinate all'uso potabile in base al D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- esegue le attività analitiche di tipo chimico e microbiologico per il controllo di campioni di acque minerali ai sensi della normativa vigente e di tipo chimico e microbiologico necessaria per la classificazione delle acque minerali, ove autorizzata dal Ministero della Salute.

#### B) LABORATORIO MULTISITO ALIMENTI

Il Laboratorio Multisito Alimenti effettua i controlli analitici di tipo chimico e microbiologico per verificare la conformità degli alimenti alle normative, sulla scorta dei Piani predisposti dalla Regione Campania, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività di analisi e fornisce il supporto tecnico-scientifico per i controlli su materiali a contatto con alimenti e bevande;
- esegue le attività di analisi di tipo microbiologico, chimico e fisico sui campioni di alimenti e bevande, e ne rileva le non conformità rispetto alla normativa vigente.

#### C) LABORATORIO REGIONALE FITOFARMACI E MICOTOSSINE

Il Laboratorio Regionale Fitofarmaci e Micotossine effettua, su scala regionale, le analisi chimiche per la ricerca di micotossine e fitofarmaci in prodotti alimentari di origine vegetale, a supporto delle AA.SS.LL. e degli Uffici di Sanità Marittima, ed effettua, su scala regionale, le determinazioni per la ricerca di fitofarmaci nelle diverse matrici ambientali, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività di analisi chimiche per la ricerca di micotossine su prodotti alimentari di origine vegetale;
- esegue le attività di analisi chimiche per la ricerca di fitofarmaci su prodotti alimentari di origine vegetale e sulle acque ad uso umano;
- esegue le attività di analisi per la ricerca di fitofarmaci su matrici ambientali.

#### D) LABORATORIO REGIONALE MARE

Il Laboratorio Regionale Mare opera, su scala regionale, per l'esecuzione delle attività analitiche per il controllo delle acque marino costiere e di transizione ai fini del monitoraggio e per il controllo dei sedimenti marini ai fini delle operazioni di scarico e movimentazione; esso opera, su scala provinciale, per l'esecuzione delle determinazioni analitiche per il controllo delle acque di balneazione, esercitando le seguenti principali competenze:

- effettua le attività analitiche chimiche, microbiologiche e biologiche su matrici provenienti da

ambientali marino-costieri e di transizione in ottemperanza alle normative vigenti;

- svolge le analisi sulle acque di mare ai fini della balneazione, su scala regionale per la parte chimica e per le analisi quali-quantitative del fitoplancton, e su scala provinciale, per la parte microbiologica;
- svolge le attività analitiche chimiche, fisiche e microbiologiche su scala regionale relative al rilascio delle autorizzazioni relative allo scarico e alla movimentazione di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini, ai sensi delle normative vigenti.

#### E) LABORATORIO ACQUE REFLUE

Il Laboratorio Acque Reflue assicura le determinazioni analitiche per la verifica della conformità degli scarichi di acque reflue urbane e industriali alla normativa vigente, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività analitiche chimiche e microbiologiche sugli scarichi di acque reflue civili, urbane e industriali in corsi d'acqua superficiale, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria.

#### F) LABORATORIO REACH ED ECOTOSSICOLOGIA

Il Laboratorio REACH ed Ecotossicologia opera, su scala regionale, e fornisce il supporto tecnico-scientifico alle AA.SS.LL. e agli Organi di Polizia Giudiziaria per l'esecuzione degli accertamenti analitici chimico-fisici ed ecotossicologici previsti dal Regolamento REACH su sostanze, prodotti e articoli ed effettua analisi eco tossicologiche sulle matrici ambientali e sui rifiuti, esercitando le seguenti principali competenze:

- effettua le analisi chimico-fisiche ed eco tossicologiche ai sensi del Regolamento REACH;
- effettua le analisi eco tossicologiche su matrici ambientali, sui rifiuti e sulle acque reflue.

### ARTICOLO 64

#### AREA ANALITICA - DIPARTIMENTO DI SALERNO

L'Area Analitica del Dipartimento di Salerno si articola nei seguenti laboratori:

- A) Laboratorio Acque Uso Umano;
- B) Laboratorio Acque Reflue;
- C) Laboratorio Regionale Legionellosi;
- D) Laboratorio Regionale Amianto e Multisito Inquinamento Atmosferico (SA-NA).

#### A) LABORATORIO ACQUE USO UMANO

Il Laboratorio Acque Uso Umano effettua le determinazioni analitiche per il controllo della conformità alle normative vigenti delle acque ad uso umano, ivi incluso il controllo microbiologico per la qualità delle acque destinate alla balneazione, esercitando le seguenti principali competenze:

- esegue le attività analitiche, a supporto delle AA.SS.LL., per la verifica della qualità delle acque ad uso umano ai sensi della normativa vigente e fornisce supporto tecnico nella definizione dei punti di prelievo e dei parametri da determinare;
- esegue le attività di controllo analitico per la classificazione delle acque grezze superficiali destinate all'uso potabile in base al D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- esegue le attività analitiche di tipo chimico e microbiologico per il controllo di campioni di acque minerali ai sensi della normativa vigente e di tipo chimico e microbiologico necessaria per la classificazione delle acque minerali, ove autorizzata dal Ministero della Salute;
- esegue le attività analitiche di tipo microbiologico per la verifica della conformità delle acque di balneazione alla normativa vigente.

#### B) LABORATORIO ACQUE REFLUE

Il Laboratorio Acque Reflue assicura le determinazioni analitiche per la verifica della

conformità degli scarichi di acque reflue urbane e industriali alla normativa vigente, esercitando le seguenti principali competenze:

- effettua le attività analitiche chimiche e microbiologiche sugli scarichi di acque reflue civili, urbane e industriali in corsi d'acqua superficiale, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria.

#### C) LABORATORIO REGIONALE LEGIONELLOSI

Il Laboratorio Regionale Legionellosi opera, su scala regionale, per la valutazione diretta e indiretta della contaminazione ambientale da legionella e da microrganismi patogeni emergenti, esercitando le seguenti principali competenze:

- effettua i sopralluoghi per l'esecuzione dei campionamenti per la ricerca di Legionella Pneumophila e germi correlati;
- esegue le azioni congiunte con i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. per la valutazione del rischio e le misure di prevenzione e controllo da adottare nell'eventualità di accertamento di casi singoli e/o "clusters" di legionellosi o di monitoraggi preventivi;
- esegue le analisi microbiologiche con metodi colturali classici o secondo le metodologie previste dalla normativa per la ricerca quali-quantitativa di Legionella e di germi correlati su matrici sanitarie e ambientali.

#### D) LABORATORIO REGIONALE AMIANTO E MULTISITO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Il Laboratorio Regionale Amianto e Multisito Inquinamento Atmosferico opera, su scala regionale, per le attività analitiche relative alla determinazione dell'amianto su tutte le matrici ambientali e sui rifiuti ed effettua i controlli chimici sulle emissioni in atmosfera e sulla qualità dell'aria ambiente per le province di Napoli e Salerno, esercitando le seguenti principali competenze:

- effettua le analisi di laboratorio per la determinazione qualitativa e quantitativa dell'amianto su tutte le matrici ambientali e sui rifiuti;
- esegue le attività di analisi per il controllo delle emissioni in atmosfera ai sensi della normativa vigente;
- esegue le attività di analisi per il controllo della qualità dell'aria ai sensi della normativa vigente;
- esegue le attività di analisi per il controllo delle deposizioni atmosferiche.

### **ARTICOLO 65**

#### **AREA TERRITORIALE**

L'Area Territoriale è una struttura complessa che esercita compiti di ispezione, controlli, sopralluoghi, studi e valutazioni, campionamenti, monitoraggi, misure, acquisizione dati, documentazioni tecniche, accertamenti in loco, predisposizione di pareri istruttori. Assicura la programmazione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività delle UU.OO. ad essa afferenti e la corretta applicazione delle procedure amministrative e dei protocolli tecnico-scientifici stabiliti, nonché la tempestiva informazione, nell'ambito delle proprie competenze, alle Amministrazioni interessate per l'adozione delle misure cautelari di emergenza e di comunicazione del rischio necessarie a livello regionale, provinciale e locale.

In materia di AIA, VIA, ARIR e gestione delle emergenze, il Dirigente dell'Area Territoriale coordina e organizza le attività di competenza, avvalendosi, in maniera trasversale, del personale delle diverse UU.OO. con competenza nelle specifiche materie.

L'Area Territoriale dei Dipartimenti è articolata in Unità Operative (U.O.) come di seguito specificato.

### **ARTICOLO 66**

#### **AREA TERRITORIALE - DIPARTIMENTO DI AVELLINO**

L'Area Territoriale del Dipartimento di Avellino si articola nelle seguenti Unità Operative:

- A) U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne;
- B) U.O. Aria e Agenti Fisici;
- C) U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati.

#### A) U.O. ACQUE REFLUE E MONITORAGGIO ACQUE INTERNE

L'U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne esercita le seguenti principali competenze:

- effettua la vigilanza, il controllo e il campionamento ai fini del monitoraggio chimico, fisico e biologico dei corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi della normativa vigente;
- esegue il monitoraggio biologico dei corpi idrici superficiali;
- esegue le attività di ispezione e campionamento degli scarichi di acque reflue industriali, urbane e domestiche;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali, in fognatura e al suolo;
- partecipa alle attività di pianificazione di ispezioni, controlli e campionamenti per le AIA, VIA e ARIR;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;
- verifica le attività di autocontrollo da parte dei gestori;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### B) U.O. ARIA E AGENTI FISICI

L'U.O. Aria e Agenti Fisici esercita le seguenti principali competenze:

- effettua l'ispezione, il controllo e il campionamento delle emissioni industriali ai sensi della normativa vigente;
- partecipa alle attività di pianificazione ispezioni, controlli e campionamenti in materia di AIA, VIA e ARIR;
- effettua le attività di sopralluogo e campionamento per il controllo della qualità dell'aria ambiente, anche con riferimento al controllo delle emissioni da fonti diffuse;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;
- verifica le attività di autocontrollo delle emissioni in atmosfera e di impatto acustico da parte dei gestori degli impianti e i dati degli SME dei gestori degli impianti;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri in merito alla valutazione di impatto acustico previste dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- compie le attività di sopralluogo e di campionamento di fibre di amianto aerodisperse;
- popola la base dati del catasto emissioni in atmosfera;
- effettua le attività di controllo dei livelli di CEM sia in banda "larga" che "stretta" in Alta Frequenza e di controllo dei livelli di CEM in bassa frequenza;
- popola la base dati del catasto delle sorgenti CEM e compie l'istruttoria tecnica per l'espressione dei pareri di compatibilità per CEM;
- effettua la vigilanza, il controllo e l'esecuzione di misure fonometriche in materia di acustica ambientale;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### C) U.O. SUOLO RIFIUTI E SITI CONTAMINATI

L'U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati esercita le seguenti principali competenze:

- effettua le ispezioni e i controlli sugli impianti legati al ciclo di gestione dei rifiuti;
- partecipa alle attività di pianificazione delle ispezioni, dei controlli e campionamenti per le AIA, VIA e ARIR;

- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio delle autorizzazioni degli impianti legati alla gestione del ciclo dei rifiuti;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio delle AIA;
- effettua le attività di ispezione, controllo e campionamento di suolo e acque sotterranee di siti contaminati, in corso di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza operativa, bonifica etc.;
- predispose i Piani delle Attività con i soggetti obbligati alla caratterizzazione di siti contaminati;
- effettua la validazione delle attività di caratterizzazione e bonifica di siti contaminati;
- predispose le relazioni tecniche a supporto dell'Ente competente per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;
- compie l'istruttoria tecnica degli elaborati progettuali ai sensi della normativa vigente per aree ricadenti nei SIR (Siti di Interesse Regionale);
- effettua le attività di ispezione, controllo e campionamento in materia di riutilizzo di terre e rocce da scavo e sullo spandimento di liquami zootecnici e acque di vegetazione;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### **ARTICOLO 67**

##### **AREA TERRITORIALE - DIPARTIMENTO DI BENEVENTO**

L'Area Territoriale del Dipartimento di Benevento si articola nelle seguenti Unità Operative:

- A) U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne;
- B) U.O. Aria e Agenti Fisici.
- C) U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati.

##### **A) U.O. ACQUE REFLUE E MONITORAGGIO ACQUE INTERNE**

L'U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne esercita le seguenti principali competenze:

- effettua la vigilanza, il controllo e il campionamento ai fini del monitoraggio chimico, fisico e biologico dei corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi della normativa vigente;
- esegue il monitoraggio biologico dei corpi idrici superficiali;
- esegue le attività di ispezione e campionamento degli scarichi di acque reflue industriali, urbane e domestiche;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali, in fognatura e al suolo;
- partecipa alle attività di pianificazione di ispezioni, controlli e campionamenti per le AIA, VIA e ARIR;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;
- verifica le attività di autocontrollo da parte dei gestori;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

##### **B) U.O. ARIA E AGENTI FISICI**

L'U.O. Aria e Agenti Fisici esercita le seguenti principali competenze:

- effettua l'ispezione, il controllo e il campionamento delle emissioni industriali ai sensi della normativa vigente;
- partecipa alle attività di pianificazione delle ispezioni, dei controlli e campionamenti in materia di AIA, VIA e ARIR;
- effettua le attività di sopralluogo e campionamento per il controllo della qualità dell'aria ambiente, anche con riferimento al controllo delle emissioni da fonti diffuse;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;

- verifica le attività di autocontrollo delle emissioni in atmosfera e di impatto acustico da parte dei gestori degli impianti e i dati degli SME dei gestori degli impianti;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri in merito alla valutazione di impatto acustico previste dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- compie le attività di sopralluogo e campionamento di fibre di amianto aerodisperse;
- popola la base dati del catasto emissioni in atmosfera;
- effettua le attività di controllo dei livelli di CEM sia in banda "larga" che "stretta" in Alta Frequenza e di controllo dei livelli di CEM in bassa frequenza;
- popola la base dati del catasto delle sorgenti CEM e compie l'istruttoria tecnica per l'espressione dei pareri di compatibilità per CEM;
- effettua la vigilanza, il controllo e l'esecuzione di misure fonometriche in materia di acustica ambientale;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### C) U.O. SUOLO RIFIUTI E SITI CONTAMINATI

L'U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati esercita le seguenti principali competenze:

- effettua le ispezioni e i controlli sugli impianti legati al ciclo di gestione dei rifiuti;
- partecipa alle attività di pianificazione delle ispezioni, dei controlli e campionamenti per le AIA, VIA e ARIR;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio delle autorizzazioni degli impianti legati alla gestione del ciclo dei rifiuti;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio delle AIA;
- effettua le attività di ispezione, controllo e campionamento di suolo e acque sotterranee di siti contaminati, in corso di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza operativa, bonifica etc.;
- predispose i Piani delle Attività con i soggetti obbligati alla caratterizzazione di siti contaminati;
- effettua la validazione delle attività di caratterizzazione e bonifica di siti contaminati;
- predispose le relazioni tecniche a supporto dell'Ente competente per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;
- compie l'istruttoria tecnica degli elaborati progettuali ai sensi della normativa vigente per aree ricadenti nei SIR (Siti di Interesse Regionale);
- effettua le attività di ispezione, controllo e campionamento in materia di riutilizzo di terre e rocce da scavo e sullo spandimento di liquami zootecnici e acque di vegetazione;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

### ARTICOLO 68

#### AREA TERRITORIALE - DIPARTIMENTO DI CASERTA

L'Area Territoriale del Dipartimento di Caserta si articola nelle seguenti Unità Operative:

- A) U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere;
- B) U.O. Aria e Agenti Fisici;
- C) U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati;

#### A) U.O. ACQUE REFLUE MONITORAGGIO ACQUE INTERNE E MARINO COSTIERE

L'U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere esercita le seguenti principali competenze:

- effettua la vigilanza, il controllo e il campionamento ai fini del monitoraggio chimico, fisico e biologico dei corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi della normativa vigente;
- esegue il monitoraggio biologico dei corpi idrici superficiali;

- esegue le attività di ispezione e campionamento degli scarichi di acque reflue industriali, urbane e domestiche;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali, in fognatura e al suolo;
- partecipa alle attività di pianificazione di ispezioni, controlli e campionamenti per le AIA, VIA e ARIR;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;
- verifica le attività di autocontrollo da parte dei gestori;
- effettua la vigilanza, ispezione, campionamento e controllo delle acque marino-costiere ai fini della balneazione;
- verifica in remoto i dati provenienti dalle centraline di monitoraggio dei depuratori comprensoriali;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### B) U.O. ARIA E AGENTI FISICI

L'U.O. Aria e Agenti Fisici esercita le seguenti principali competenze:

- effettua l'ispezione, il controllo e il campionamento delle emissioni industriali ai sensi della normativa vigente;
- partecipa alle attività di pianificazione ispezioni, controlli e campionamenti in materia di AIA, VIA e ARIR;
- effettua le attività di sopralluogo e campionamento per il controllo della qualità dell'aria ambiente, anche con riferimento al controllo delle emissioni da fonti diffuse;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;
- verifica le attività di autocontrollo delle emissioni in atmosfera e di impatto acustico da parte dei gestori degli impianti e i dati degli SME dei gestori degli impianti;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri in merito alla valutazione di impatto acustico previste dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- compie le attività di sopralluogo e campionamento di fibre di amianto aerodisperse;
- popola la base dati del catasto emissioni in atmosfera;
- effettua le attività di controllo dei livelli di CEM sia in banda "larga" che "stretta" in Alta Frequenza e di controllo dei livelli di CEM in bassa frequenza;
- popola la base dati del catasto delle sorgenti CEM e compie l'istruttoria tecnica per l'espressione dei pareri di compatibilità per CEM;
- effettua la vigilanza, il controllo e l'esecuzione di misure fonometriche in materia di acustica ambientale;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### C) U.O. SUOLO RIFIUTI E SITI CONTAMINATI

L'U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati esercita le seguenti principali competenze:

- effettua le ispezioni e i controlli sugli impianti legati al ciclo di gestione dei rifiuti;
- partecipa alle attività di pianificazione ispezioni, controlli e campionamenti per le AIA VIA e ARIR;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio delle autorizzazioni degli impianti legati alla gestione del ciclo dei rifiuti;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio delle AIA;
- effettua le attività di ispezione, controllo e campionamento di suolo e acque sotterranee di siti contaminati, in corso di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza operativa, bonifica etc.;

- predisporre i Piani delle Attività con i soggetti obbligati alla caratterizzazione di siti contaminati;
- effettuare la validazione delle attività di caratterizzazione e bonifica di siti contaminati;
- predisporre le relazioni tecniche a supporto dell'Ente competente per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;
- compiere l'istruttoria tecnica degli elaborati progettuali ai sensi della normativa vigente per aree ricadenti nei SIR (Siti di Interesse Regionale);
- effettuare le attività di ispezione, controllo e campionamento in materia di riutilizzo di terre e rocce da scavo e sullo spandimento di liquami zootecnici e acque di vegetazione;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

## **ARTICOLO 69**

### **AREA TERRITORIALE - DIPARTIMENTO DI NAPOLI**

L'Area Territoriale del Dipartimento di Napoli si articola nelle seguenti Unità Operative:

- A) U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere;
- B) U.O. Agenti Fisici;
- C) U.O. Aria;
- D) U.O. Suolo e Siti Contaminati;
- E) U.O. Rifiuti.

#### **A) U.O. ACQUE REFLUE MONITORAGGIO ACQUE INTERNE E MARINO COSTIERE**

L'U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere esercita le seguenti principali competenze:

- effettua la vigilanza, il controllo e il campionamento ai fini del monitoraggio chimico, fisico e biologico dei corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi della normativa vigente;
- esegue il monitoraggio biologico dei corpi idrici superficiali;
- esegue le attività di ispezione e campionamento degli scarichi di acque reflue industriali, urbane e domestiche;
- compiere l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali, in fognatura e al suolo;
- partecipa alle attività di pianificazione di ispezioni, controlli e campionamenti per le AIA, VIA e ARIR;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;
- verifica le attività di autocontrollo da parte dei gestori;
- effettua la vigilanza, ispezione, campionamento e controllo delle acque marino-costiere ai fini della balneazione;
- verifica in remoto i dati provenienti dalle centraline di monitoraggio dei depuratori comprensoriali;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### **B) U.O. AGENTI FISICI**

L'U.O. Agenti Fisici esercita le seguenti principali competenze:

- effettua le attività di controllo dei livelli di CEM sia in banda "larga" che "stretta" in Alta Frequenza (RF);
- effettua le attività di controllo dei livelli di CEM in bassa frequenza (ELF);
- popola la base dati del catasto delle sorgenti CEM;
- compiere l'istruttoria tecnica per l'espressione del parere previsionale di compatibilità dei livelli di campo elettromagnetico;
- partecipa alle attività di pianificazione ispezioni, controlli e campionamenti in materia di AIA e VIA;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;

- partecipa ai lavori della commissione aeroportuale;
- effettua le attività di vigilanza, controllo ed esecuzione di misure fonometriche in materia di acustica ambientale;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri in merito alla valutazione di impatto acustico previste dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- verifica le attività di autocontrollo per la valutazione dell'impatto acustico da parte dei gestori degli impianti;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### C) U.O. ARIA

L'U.O. Aria esercita le seguenti principali competenze:

- effettua le ispezioni, i controlli e i campionamenti delle emissioni industriali ai sensi della normativa vigente;
- partecipa alle attività di pianificazione delle ispezioni, dei controlli e campionamenti in materia di AIA, VIA e ARIR;
- effettua i sopralluoghi e i campionamenti per il controllo della qualità dell'aria ambiente, anche con riferimento al controllo delle emissioni da fonti diffuse;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;
- verifica le attività di autocontrollo delle emissioni in atmosfera da parte dei gestori degli impianti e i dati degli SME dei gestori degli impianti;
- effettua le attività di sopralluogo e campionamento di fibre di amianto aerodisperse;
- popola la base dati del catasto emissioni in atmosfera;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### D) U.O. SUOLO E SITI CONTAMINATI

L'U.O. Suolo e Siti Contaminati esercita le seguenti principali competenze:

- effettua le ispezioni, i controlli e i campionamenti di suolo e acque sotterranee di siti contaminati, in corso di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza operativa, bonifica, etc.;
- predispone i Piani delle Attività con i soggetti obbligati alla caratterizzazione di siti contaminati;
- effettua la validazione delle attività di caratterizzazione e bonifica di siti contaminati;
- predispone le relazioni tecniche a supporto dell'Ente competente per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;
- compie l'istruttoria tecnica degli elaborati progettuali ai sensi della normativa vigente per aree ricadenti nei SIR (Siti di Interesse Regionale);
- effettua le attività di ispezione, controllo e campionamento in materia di riutilizzo di terre e rocce da scavo e sullo spandimento di liquami zootecnici e acque di vegetazione;
- effettua le attività di campionamento per il controllo del livello di inquinamento dei suoli anche a seguito di situazioni emergenziali;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### E) U.O. RIFIUTI

L'U.O. Rifiuti esercita le seguenti principali competenze:

- effettua le ispezioni e i controlli sugli impianti legati al ciclo di gestione dei rifiuti;
- partecipa alle attività di pianificazione ispezioni, controlli e campionamenti per le AIA VIA e ARIR;
- compie l'istruttoria per l'espressione di pareri per il rilascio delle autorizzazioni degli impianti di

- gestione del ciclo dei rifiuti;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio delle AIA;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

## **ARTICOLO 70**

### **AREA TERRITORIALE - DIPARTIMENTO DI SALERNO**

L'Area Territoriale del Dipartimento di Salerno si articola nelle seguenti Unità Operative:

- A) U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere;
- B) U.O. Aria e Agenti Fisici;
- C) U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati;

#### **A) U.O. ACQUE REFLUE MONITORAGGIO ACQUE INTERNE E MARINO COSTIERE**

L'U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere esercita le seguenti principali competenze:

- effettua la vigilanza, il controllo e il campionamento ai fini del monitoraggio chimico, fisico e biologico dei corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi della normativa vigente;
- esegue il monitoraggio biologico dei corpi idrici superficiali;
- esegue le attività di ispezione e campionamento degli scarichi di acque reflue industriali, urbane e domestiche;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio delle autorizzazione allo scarico in acque superficiali, in fognatura e al suolo;
- partecipa alle attività di pianificazione di ispezioni, controlli e campionamenti per le AIA, VIA e ARIR;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;
- verifica le attività di autocontrollo da parte dei gestori;
- effettua la vigilanza, ispezione, campionamento e controllo delle acque marino-costiere ai fini della balneazione;
- verifica in remoto i dati provenienti dalle centraline di monitoraggio dei depuratori comprensoriali;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

#### **B) U.O. ARIA E AGENTI FISICI**

L'U.O. Aria e Agenti Fisici esercita le seguenti principali competenze:

- effettua l'ispezione, il controllo e il campionamento delle emissioni industriali ai sensi della normativa vigente;
- partecipa alle attività di pianificazione ispezioni, controlli e campionamenti in materia di AIA, VIA e ARIR;
- effettua le attività di sopralluogo e campionamento per il controllo della qualità dell'aria ambiente, anche con riferimento al controllo delle emissioni da fonti diffuse;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio di AIA;
- verifica le attività di autocontrollo delle emissioni in atmosfera e di impatto acustico da parte dei gestori degli impianti e i dati degli SME dei gestori degli impianti;
- partecipa ai lavori della commissione aeroportuale;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri in merito alla valutazione di impatto acustico previste dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- compie attività di sopralluogo e campionamento di fibre di amianto aerodisperse;
- popola la base dati del catasto emissioni in atmosfera;
- effettua le attività di controllo dei livelli di CEM sia in banda "larga" che "stretta" in Alta

Frequenza e di controllo dei livelli di CEM in bassa frequenza;

- popola la base dati del catasto delle sorgenti CEM e compie l'istruttoria tecnica per l'espressione dei pareri di compatibilità per CEM;
- effettua la vigilanza, il controllo e l'esecuzione di misure fonometriche in materia di acustica ambientale;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

### C) U.O. SUOLO RIFIUTI E SITI CONTAMINATI

L'U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati esercita le seguenti principali competenze:

- effettua le ispezioni e i controlli sugli impianti legati al ciclo di gestione dei rifiuti;
- partecipa alle attività di pianificazione ispezioni, controlli e campionamenti per le AIA VIA e ARIR;
- compie l'istruttoria tecnica per l'espressione di pareri per il rilascio delle autorizzazioni degli impianti legati alla gestione del ciclo dei rifiuti;
- partecipa alle attività istruttorie per l'espressione di pareri per il rilascio delle AIA;
- effettua le attività di ispezione, controllo e campionamento di suolo e acque sotterranee di siti contaminati, in corso di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza operativa, bonifica etc.;
- predispone i Piani delle Attività con i soggetti obbligati alla caratterizzazione di siti contaminati;
- effettua la validazione delle attività di caratterizzazione e bonifica di siti contaminati;
- predispone le relazioni tecniche a supporto dell'Ente competente per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;
- compie l'istruttoria tecnica degli elaborati progettuali ai sensi della normativa vigente per aree ricadenti nei SIR (Siti di Interesse Regionale);
- effettua le attività di ispezione, controllo e campionamento in materia di riutilizzo di terre e rocce da scavo e sullo spandimento di liquami zootecnici e acque di vegetazione;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza agli Enti territoriali.

## ARTICOLO 71

### CENTRO REGIONALE RADIOATTIVITA'

Il Centro Regionale Radioattività (C.R.R.), incardinato presso il Dipartimento di Salerno alle dirette dipendenze della Direzione Provinciale e con competenze sia laboratoristiche che territoriali, costituisce l'Unità centrale della rete regionale di sorveglianza della radioattività che coordina le attività dei Punti Operativi Territoriali, garantendo la vigilanza, il controllo e le determinazioni analitiche in materia di radioattività.

Il C.R.R. esercita le seguenti principali competenze:

- effettua la vigilanza per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente da inquinamenti radioattivi (scarichi e rifiuti), nonché fornire il supporto alle AA.SS.LL. per le verifiche rivolte alla tutela della salute della popolazione e dei lavoratori;
- effettua le attività di campionamento delle matrici ambientali nell'ambito delle reti di monitoraggio della radioattività ambientale (Rete regionale e nazionale e rete locale nel territorio dell'impianto term nucleare del Garigliano);
- compie le determinazioni analitiche previste dal Trattato EURATOM per il controllo delle matrici ambientali e alimentari comprensive della stima della dose alla popolazione;
- partecipa agli organismi tecnici di supporto alle autorità competenti al rilascio dei nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni, nonché fornisce il supporto tecnico per l'istruttoria per il rilascio dei pareri;
- gestisce l'anagrafe regionale delle sorgenti di radiazioni ionizzanti per le strutture del settore sanitario, industriale e della ricerca;

- fornisce il supporto all'ISPRA nelle attività di controllo nell'ambito della dismissione della centrale nucleare del Garigliano;
- esegue i controlli radiometrici a supporto delle Autorità Portuali;
- esegue i controlli dosimetrici per i lavoratori esposti alle radiazioni ionizzanti in strutture dell'Agenzia;
- fornisce il supporto tecnico alle autorità competenti (Prefetture), nonché al Centro di elaborazione e valutazione dati (Cevad), struttura tecnica nazionale di riferimento nella gestione delle emergenze radiologiche previste dal Piano nazionale di emergenza, sia nella predisposizione che nella gestione della pianificazione di emergenza per incidenti nucleari e radiologici;
- fornisce il supporto tecnico-scientifico per l'individuazione delle attività lavorative presenti sul territorio regionale che sono potenziali fonti di elevate esposizioni a Norm;
- fornisce il supporto alla Regione nell'individuazione delle zone a maggiore probabilità di elevate concentrazioni di radon.

## **ARTICOLO 72**

### **COMITATI PROVINCIALI DI COORDINAMENTO**

Al fine di garantire il coordinamento tecnico dei Dipartimenti dell'ARPAC con le rispettive Amministrazioni provinciali e comunali, nonché con i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., per ciascuna Provincia è costituito un Comitato Provinciale di Coordinamento come previsto all'art. 12 della legge regionale n. 10/1998 s.m.i.

## **TITOLO VI - NORME FINALI E TRANSITORIE**

### **ARTICOLO 73**

#### **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento, sottoposto al controllo della Giunta Regionale ex art.6 della L. R. n. 10/1998 e art. 35 della legge regionale n.32/1994, entra in vigore alla scadenza dei termini di cui alla normativa richiamata.

Il presente Regolamento annulla e sostituisce qualsiasi altro atto relativo all'organizzazione dell'Agenzia.

L'ARPAC si riserva, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento in via sperimentale di apportare i correttivi e/o le modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'applicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento dell'Arpac.

# AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA

## Direzione Regionale

- Direzione Generale
- Direzione Amministrativa
- Direzione Tecnica

## Dipartimento Provinciale di Avellino

## Dipartimento Provinciale di Benevento

## Dipartimento Provinciale di Caserta

## Dipartimento Provinciale di Napoli

## Dipartimento Provinciale di Salerno















